

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2015
N. 2 (II Trimestre)

Centenario della Prima Guerra Mondiale

Raduno Assoarma il 23 e 24 maggio a Udine

zione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in

Poste Italiane





periodico trimestrale
dell'Associazione Nazionale
Autieri d'Italia
Anno LX dalla fondazione
Anno 2015 n° 2 (II trimestre)

Direttore responsabile:
Col. t. SG (r) Dott. Loreto BARILE

Redazione e coordinamento tecnico:
Dott. ^{ssa} Daniela PIGLIAPOCO

e-mail:

redattore.anai@gmail.com

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

E-mail: segreteria@autieri.it
segreteria@anai.it

Quote sociali 2015

Soci ordinari	Euro 25
Soci sostenitori	da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art.
1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di giugno
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:
Ten. Gen. Vincenzo De Luca
Vice Presidente Nazionale:
Col. Loreto Barile
Brig. Gen. Francesco Lo Iacono
Col. Andrea Prandi
Segretario Generale:
Brig. Gen. Roberto Boschi
Tesoriere Nazionale:
Ten. Col. Luigi Accettura

1 Editoriale del Presidente Nazionale



Cambio al vertice dell'Arma dei Trasporti e Materiali

2



22 MAGGIO - Festa dell'Arma Trasporti e Materiali

3



2 GIUGNO - 69° anniversario della Repubblica Italiana

4



Consegna della Bandiera alla nuova Sezione ANAI di Livorno

5



Gli Ufficiali Tramati del 192° Corso in visita al Polo Nazionale Rifornimenti

6



Meccanici in prima linea nella base di Herat

7



4° Raduno Nazionale ASSOARMA a Udine

8



Il Presidente Nazionale alla festa di corpo dell'8° RETRA

10



Progetto "Insieme per gli Autieri" della Sezione Garfagnana

12



57ª edizione di MILITALIA

13

14 Le nostre rubriche



Raduno del 41° Corso AS

17



Raduno del 95° Corso AUC

17



Raduno del 37° Corso ACS

18



Raduno del 67° Corso AUC

19



Brindisi e Taranto, due azioni dello spionaggio austriaco

21

22 Vita dell'Associazione

30 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Luigi Accettura, Loreto Barile, Enrico Biganzoli, Bernardo Britti, Fabio Cavicchioni, Giovanni Gasparini, Francesco Lo Iacono, Giuseppe Lorenzini, Cosimo Enrico Marseglia, Franco Panozzo, Andrea Prandi, Umberto Riva, Antonello Sanò, Stefano Valdiserri, David Vannucci.



IL 4° Raduno Nazionale di Assoarma ha avuto luogo in Udine i giorni 22, 23 e 24 maggio, in occasione del centenario dell'ingresso dell'Italia nella 1ª Guerra Mondiale, ed ha visto l'adesione sentita di tantissimi veterani appartenenti a tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche, con l'apprezzata presenza di oltre 500 Autieri, anche in servizio, secondo gruppo in termini di partecipazione.

Lo scopo fondamentale del raduno è stato quello di celebrare la memoria dei Caduti, dei feriti e invalidi e il sacrificio delle popolazioni civili che subirono la ferocia del conflitto, ed è giusto che l'abbiano voluto e fatto le Associazioni, il cui primo dovere è appunto quello di custodire e onorare il ricordo dei Soldati che hanno dato il proprio sangue alla Patria. Fondamentale la testimonianza dei medaglieri e dei labari presenti, onusti della gloria espressa dalle migliaia e migliaia di decorazioni che portano con orgoglio sui loro drappi.

Nello spettacolare ed emozionante scenario di Redipuglia, lì dove i Caduti impongono il giusto rispetto con il silente e poderoso "PRESENTE", lì dove sul culmine del monte la Croce di Cristo accumuna nel sacrificio estremo i Figli prediletti della Patria, i Figli del suo popolo, i Veterani e i discendenti di numerosi Caduti, insieme ai rappresentanti degli eserciti allora contrapposti o alleati, hanno onorato la memoria di questi Uomini, progenitori di ogni famiglia del nostro popolo.

Nel dovuto e solenne silenzio del sacello, la lettura di un elenco nominativo di Soldati Caduti, seguito ognuno dal rintocco della campana del dovere, ha rinnovato il ricordo struggente del loro sacrificio, tra i quali anche quello di un "caporale degli Autieri", non importa il nome, uno dei tanti che con dedizione e modestia immolò la propria vita sulle impervie strade, per servire gli altri.

Autieri d'Italia, l'aver celebrato una data storica così importante per la nostra Patria non ha voluto significare un mero reducismo nostalgico, ma ha vivificato valori eterni spesso dimenticati da politici che non conoscono o hanno dimenticato la storia e da un'opinione pubblica sciatta e distratta da altri problemi.

Anche a noi, Autieri d'Italia, spetta il dovere di sostenere questi valori e di ricordare la storia che non può essere cancellata da nessuno ma costituisce senza dubbi una delle colonne portanti della Nazione.

*Avanti Autieri, e per sempre!
Fervent rotae, fervent animi!*

Ten. Gen. Vincenzo De Luca



Cambio al vertice dell'ARMA TRAMAT

Il 24 aprile, presso l'Aula Magna della Scuola Trasporti e Materiali, il Magg. Gen. Francesco Capillo ha assunto i prestigiosi incarichi di Comandante dei Trasporti e Materiali dell'Esercito e di Capo dell'Arma dei Trasporti e Materiali, succedendo al Ten. Gen. Vincenzo Porrazzo, raggiunto dai limiti di età. Conosciamo da sempre il Gen. Capillo, la sua intensa attività di servizio, come si evince dal curriculum che segue, la sua qualificata opera di Comandante, sempre rivolta al bene dell'Esercito e dei suoi Autieri. Abbiamo lavorato con lui per molto tempo e conosciamo bene i suoi valori ed i suoi principi di vita: anche se disporrà di un periodo non lungo di servizio, gli auguriamo le soddisfazioni che merita in un incarico sicuramente difficile.

Il Magg. Gen. Francesco CAPILLO

È nato a Messina il 19 settembre 1950.

PRINCIPALI STUDI CIVILI E MILITARI:

1971/1973: 153° corso dell'Accademia militare di Modena.

1973/1975: Scuola di applicazione del Servizio Automobilistico in Roma.

1985: Corso per l'acquisizione del Brevetto di Paracadutista militare Italiano ed Americano (Pisa).

1988/1989: 12° corso APULT.

1992: 12° corso per l'acquisizione del titolo di "Scuola di Guerra".

1994: 32° corso "The Nato Logistics Course", presso la FAF Logistics School di Amburgo (Germania).

1998: Corso di ricondizionamento Avio-lancio Nuova Metodica presso CE.A. PAR. in Pisa.

1999: Corso di cooperazione civile e militare a Roma.

Ha conseguito la laurea in "Tecnologie industriali applicate" presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

PRINCIPALI INCARICHI RICOPERTI:

• Comandante di autosezione; Comandante Compagnia allievi ufficiali di complemento; Comandante compagnia mantenimento del Btg. L. "Folgore"; Capo sala operativa per le operazioni "Ibis" (Somalia), "Albatros" (Mozambico), "Pellicano" (Albania), "Airone" (Kurdistan), presso lo Stato Maggiore dell'Esercito; Comandante dell'8° Battaglione Trasporti "Casilina"; Capo di Stato maggiore della Scuola Trasporti e Materiali; Comandante del Forward Support Group per l'operazione "Interfet" (Timor Est - Indonesia, con base operativa in Darwin -

Australia); Capo sala operativa del Comando logistico di contingenza (Bari) per il supporto logistico ai contingenti operanti in Bosnia, Kosovo e Albania; Comandante del 10° Reggimento di manovra (Persano); Comandante del Gruppo supporto di aderenza per le missioni "Joint Guardian" in Kosovo e "Harvest" in Macedonia con responsabilità logistica estesa fino alla Grecia.

• Delegato nell'ambito dell'attività del Club Leopard.

• Rappresentante effettivo della Difesa in seno alle Conferenze dei servizi, per la valutazione e l'approvazione dei progetti relativi alla viabilità stradale e ferroviaria, indette dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

• Rappresentante titolare di Forza armata per il Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti terrestri (CIST).

Dal 2004 al 2007: Capo ufficio movimenti e trasporti del Comando logistico dell'Esercito in Roma. Capo di Stato maggiore del Comando regione militare sud; Capo di stato maggiore del Comando logistico sud; Comandante del Raggruppamento logistico centrale (RALOCE); Capo di stato maggiore del Comando logistico dell'Esercito in Roma; Capo Nucleo ispettivo centrale in Roma.

Da aprile 2015 è Comandante dei trasporti e dei materiali.

IMPIEGHI ALL'ESTERO: Operazione "Ibis" in Somalia - Operazione a Timor Est in Australia - Operazione "Joint Guardian" in Kosovo.

ONORIFICENZE:

Croce di Bronzo al merito dell'Esercito



per le operazioni svolte in Kosovo ed in Macedonia; Croce d'Oro con stelletta per anzianità di servizio; Croce commemorativa per l'operazione a Timor Est (Australia); Medaglia NATO per il Kosovo; Medaglia NATO per l'ex Jugoslavia; Medaglia Mauriziana per 10 lustri di carriera militare; Medaglia di Bronzo di lunga attività di paracadutismo; Commendatore dell'OMRI; Attestato di pubblica benemeranza di III classe 1ª fascia, rilasciato dal Dipartimento Protezione Civile; Medaglia d'oro di lungo comando.

Il 12 novembre 2008 in Messina, gli è stato assegnato il premio "Colapesce", un riconoscimento che da parecchi anni viene assegnato a poeti, scrittori, personaggi illustri della città e del mondo. Di particolare rilevanza alcuni elaborati redatti dal Magg. Gen. Capillo tra cui: *Manuale logistico per le operazioni Fuori area sotto egida ONU*; *Manuale di riferimento per l'impiego di container, shelter e pallet (sub-container) per la movimentazione ed il trasporto intermodale dei materiali della Forza armata.* ■



Schieramento del Reparto in armi e della Banda della Scuola Tramat nel cortile della Caserma "Rossetti"

FESTA dell'ARMA TRAMAT

Il 21 maggio, nell'Aula magna della Scuola Trasporti e Materiali, ha avuto luogo la celebrazione dell'Arma dei Trasporti e Materiali, già Corpo Automobilistico dell'Esercito, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Danilo Errico, del Comandante Logistico dell'Esercito Gen. C.A. Alessandro Montuori e del Comandante dei Trasporti e Materiali Magg. Gen. Francesco Capillo.

Significativa la partecipazione della Bandiera di Guerra dell'Arma, decorata con dodici onorificenze, e del Medagliere dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, che ricordano come sempre il valore ed il sacrificio degli Autieri dalla campagna di Libia alle recenti missioni all'estero.

Nei discorsi celebrativi le autorità hanno sottolineato il ruolo insostituibile dell'Arma della logistica attuale, a conferma di una lunga e gloriosa storia, fatta di un impegno continuo e senza limiti.

Tra i numerosi ospiti presenti, il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, ed i già Capi del Corpo Messina, Aronica, Viselli e Porrazzo.

Deposizione della corona d'alloro al monumento all'Autiere all'interno della Caserma "Rossetti"





Celebrazione della festa dell'Arma TRAMAT nell'Aula magna della Scuola Trasporti e Materiali; accanto: il Medagliere ANAI



2 giugno 2015

Si è svolta anche quest'anno la tradizionale parata per la Festa della Repubblica

Una parata all'insegna della sobrietà, con un programma mantenuto nell'essenziale, anche nei tempi: circa un'ora.

La sfilata è stata suddivisa in sette settori e dopo la banda dei Carabinieri hanno sfilato le bandiere delle Forze Armate e i gonfaloni di Regioni, Comuni e Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il primo settore era dedicato alla sfilata storica con una compagnia in uniforme della prima guerra mondiale e alle organizzazioni internazionali di cui l'Italia fa parte: Onu, Nato e Ue. Successivamente hanno sfilato i settori delle quattro Forze Armate: Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri. Nel sesto hanno sfilato i corpi militari ausiliari dello Stato: Guardia



Il Medagliere ANAI, il Presidente Nazionale, l'Alfiere Ten. Citati e il Cap. Magg. Ficile sfilano in Via dei Fori Imperiali alla parata del 2 giugno



di Finanza, Croce Rossa e l'Ordine di Malta. Ultimo settore quello dei Vigili del fuoco, della Polizia e della Protezione Civile. La chiusura della sfilata ha visto, come sempre tra gli applausi del pubblico, la corsa dei Bersaglieri.

Al termine, gli onori finali resi dai Corazzieri a cavallo e dalla fanfara dei Carabinieri a cavallo.

Nel suo messaggio al Capo di SM della Difesa, il Presidente della Repubblica ha sottolineato come "Le Forze armate rappresentano un bene prezioso che avvertiamo maggiormente quando, come in questo periodo, assistiamo ad ingiustizie e barbarie che pensavamo ormai definitivamente superate".



Cerimonia di consegna della Bandiera alla nuova **Sezione ANAI di LIVORNO**



Il 14 maggio 2015 ha avuto luogo la cerimonia di consegna della Bandiera alla neo costituita Sezione ANAI di Livorno. L'evento si è svolto nella sede del Reggimento Logistico "Folgore" in Pisa, alla presenza del Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, del Comandante della Brigata Paracadutisti, Gen. B. Giovanni Maria Iannucci, e del Comandante del Reggimento, Col. Pietro Lo Giudice.

Consegna della Bandiera alla Sezione ANAI di Livorno; sotto: la benedizione della Bandiera e lo scambio di Crest tra il Presidente Nazionale ANAI ed il C.te B. "Folgore"



Alla splendida cornice degli Autieri paracadutisti del Reggimento, per l'occasione schierati in armi, si sono aggiunte le bandiere delle Sezioni ANAI della Toscana: Lucca, Garfagnana, Prato, Chianciano Terme e della Liguria: Genova e Tigullio. Il Presidente Nazionale, sottolineando la soddisfazione per la costituzione di una nuova Sezione, ha lodato l'impegno del Delegato Regionale per la Toscana Autiere Daniele Lenzarini e del Comandante del Reggimento Logistico "Folgore": insieme agli Autieri in congedo e in servizio, hanno fortemente voluto la nuova sede ANAI nella città di Livorno, già casa della Brigata Paracadutisti. Il Presidente Nazionale ha anche espresso piena rispondenza alle volontà



dei soci di intitolare la Sezione al Caporale Giovanni Rebutini, autiere che durante la Campagna d'Italia del 1945 operò con valore nell'autodrappello di uno squadrone di paracadutisti d'assalto e per questo decorato di croce al valore militare. La cerimonia è proseguita con la benedizione e la consegna della Bandiera al Capitano cpl. Stefano Valdiserri,

primo Presidente eletto, accompagnato per l'occasione dai figli del Caporale Rebutini, Paolo e Luciana.

Al termine della cerimonia, allo scopo di rinsaldare i legami che uniscono gli Autieri in servizio e in congedo la Presidenza ANAI ha invitato le autorità, gli Autieri e tutti gli ospiti a pranzare insieme ai militari del Reggimento Logistico "Folgore".

Come d'incanto la mensa del Reggimento è diventata il proscenio ideale non solo per il rituale taglio della torta ed i brindisi augurali ma anche per lo scambio dei Crest fra il Comandante della Brigata Paracadutisti e il Presidente Nazionale a suggello di un rapporto tra l'ANAI e la "Folgore" sempre vivo e profondo. ■



Visita degli Ufficiali Tramati del 192° Corso “Carattere” al Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza

di Magg. David Vannucci

IL 5 maggio 2015 gli Ufficiali Tramati del 192° corso “Carattere” della Scuola di Applicazione di Torino si sono recati in visita di studio presso il Polo Nazionale Rifornimenti Motorizzazione, Genio, Artiglieria e NBC di Piacenza.



magazzini manuali ed a quelli automatizzati, prendendo concretamente visione delle attività operative svolte in sostegno delle unità supportate, in patria ed in teatri esteri. Al termine della giornata, i saluti e gli auguri di rito da parte del Direttore del Polo ai giovani ufficiali, prossimi alla loro prima assegnazione ai reparti di impiego, che hanno colto l'occasione per lasciare al Brig. Gen. De Lorenzo un Crest del corso.

Gli Ufficiali Tramati del 192° corso “Carattere” visitano il Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza

I dieci ufficiali, accompagnati dal Comandante di Sezione Capitano Cordero, sono stati ricevuti dal Direttore del Polo, Brig. Gen. Cosimo De Lorenzo, che ha illustrato le principali tematiche di interesse ed il programma della giornata di studio. Successivamente il Vicedirettore e Capo Ufficio Materiali, Col. Drago, ha effettuato un *briefing* di presentazione del Polo, costituito per trasformazione del MACRA dal 1° novembre 2014. Nel corso del *briefing* sono stati trattati numerosi argomenti di interesse degli Ufficiali Tramati, tra cui la nuova configurazione organica dell'Ente, la “mission”, gli obiettivi assegnati, il loro grado di conseguimento e le principali criticità che ne condizionano il raggiungimento.

La visita si è svolta in un clima di grande partecipazione da parte degli ospiti e di totale collaborazione da parte di tutto il personale dell'Ente. Le attività si sono concluse con una visita guidata alla sala ricezione, alla sala spedizione, ai



Meccanici in prima linea

**Nella base di Herat, Afghanistan,
lavora un Team di meccanici specializzati
tra cui “U professore”**

*Da un articolo di Maria Clara Mussa, pubblicato nel febbraio 2015 su
“Cybernaua InformAction Magazine”*

Il Cap. Magg. Scelto Pasquale Cosen-
tino si è guadagnato l'appellativo di “*u
professore*” negli anni, dimostrando oltre
alla sua professionalità ed esperienza,
anche la grande passione per il delicato
lavoro che svolge e che non lo fa dormire.
*“Anche quando sono a letto, mi sveglio e
mi alzo per andare in officina e controllare
se quel bullone è serrato nel modo giusto”.*

Quando i mezzi entrano in officina,
“u professore” non si limita a verificare il
guasto dichiarato, ma controlla l'intera
efficienza, pensando al mezzo come
l'unico supporto per affrontare la mis-
sione e rientrarne incolumi. I suoi colle-
ghi non sono da meno, ed agiscono con
il medesimo scrupolo e senso di respon-
sabilità. I militari sono in forza al Batta-
glione Logistico di Manovra su base
Reggimento Logistico “Garibaldi” di
Persano (SA), della Brigata Bersaglieri
“Garibaldi”. I veicoli che vengono manu-
tenuti/riparati sono tutti i veicoli ruotati
in carico al Contingente, compresi quelli
di supporto a terra dell'aeroporto.

Comandante del Battaglione è il Ten.
Col. Roberto Mancuso, Comandante del
plotone TRAMAT è il Ten. Paolo Rizzo,
Capo Officina è il Serg. Magg. Capo
Martino Famiglietti e Sottufficiale mec-
canico Enzo Angellaro.

Centinaia di migliaia di chilometri
sono stati percorsi in Afghanistan dai
mezzi militari. Le officine di Shindand,



Kabul, Farah, Herat hanno lavorato a
ritmi incessanti, per la manutenzione dei
mezzi sottoposti a stress operativo, con-
sumi di pneumatici, usura, temperature
estreme, strade sconnesse, pieno carico...

Progettisti ed ingegneri hanno realiz-
zato i mezzi basandosi su prove eseguite
su terreni sì sconnesse e impegnativi
(Monte Libretti, Monte Romano) ma
non impegnativi come i terreni afgani,
mettendo a dura prova i meccanici delle
Forze Armate che, con dedizione ed un
pizzico di fantasia, quando serviva,
hanno risolto problemi insormontabili.

Dall'inizio della missione Isaf, tredici



anni, i meccanici militari italiani hanno
acquisito grande capacità lavorativa, ac-
cresciuta anche per la voglia di appro-
fondire e di misurarsi con puntiglio con
le avversità, capaci quindi di
confronto vincente con le altre
realtà internazionali impegnate
nella missione. Non dimenti-
chiamo che da loro passano
anche i *Cugar* e i *Buffalo*, mezzi
impiegati dagli americani, che
anche i contingenti italiani ora
hanno in dotazione.

Per questi uomini, la vera
felicità è vederli rientrare, in
modo autonomo, anche dopo aver subito
un violento attacco a fuoco.

Sicuramente i mezzi in dotazione
sono stati studiati per la maggiore effi-
cienza, ma il contributo di questi uomini
fornisce e fornirà supporto necessario
alla Difesa e all'Industria per migliorare
le realizzazioni future ed affrontare nuovi
scenari di impiego. Ne è testimonianza la
versione aggiornata del nuovo “Lince”, in
cui la tecnologia sempre più accompagna
la meccanica. *Ma il vecchio caro bullone,
la chiave inglese e lo straccio sporco di
grasso nelle mani giuste faranno sempre la
differenza.* ■



4° RADUNO NAZIONALE ASSOARMA

Udine, 22-24 maggio 2015



di Col. Loreto Barile

Gli Autieri d'Italia, una delle rappresentanze più numerose, sfilano per le vie di Udine al 4° Raduno Nazionale delle Associazioni d'Arma

Il 4° Raduno Nazionale delle Associazioni d'Arma si è svolto a Udine nei giorni 22-24 maggio 2015, per ricordare il Centenario dell'ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale. Per quanto riguarda i motivi, lo scopo e soprattutto i valori che il raduno ha voluto riaffermare, rimando a quanto evidenziato in maniera esaustiva dal Presidente Nazionale nel suo Editoriale. Aggiungo soltanto il perché del Raduno del Centenario ad Udine. Udine fu effettivamente la "capitale della guerra" per ben due anni (fino allo sfondamento di Caporetto), con la sede del Comando Supremo ed il trasferimento della corte

reale a Martignacco. Di seguito una breve cronaca delle tre intense giornate alle quali ha partecipato una nutrita rappresentanza di Autieri, con alla testa il Medagliere Nazionale e la Presidenza Nazionale, affiancati da Autieri in servizio dell'8° RETRA di Remanzacco, con il Comandante Col. Alessandro Sciarpa.

VENERDI 22 MAGGIO

Nel primo pomeriggio gli Autieri, contemporaneamente alle altre Associazioni che hanno un monumento in Udine, si sono recati presso il monumento agli Autieri per un doveroso atto d'omaggio. La semplice ma significativa

cerimonia ha visto la deposizione di una corona d'alloro da parte del Presidente Nazionale, del Comandante dell'8° RETRA e di un assessore – Autiere – in rappresentanza del Sindaco di Udine.

Successivamente i radunisti hanno partecipato alla S. Messa in suffragio di tutti i Caduti, officiata dal Vescovo di Udine presso il Tempio Ossario, dove sono raccolti i resti di 21.500 caduti nella grande guerra.

Al termine della celebrazione si è formato un corteo con alla testa le autorità, il reparto militare, il Gonfalone della città ed i Medaglieri che ha raggiunto, tra due ali di cittadini, Piazza della Libertà.



Nella piazza sono giunti in contemporanea tre gruppi di marciatori con le "Fiaccole del Centenario", con le quali hanno acceso la fiamma sul tripode collocato all'ingresso del tempietto. La cerimonia si è conclusa con la lettura da parte degli alunni delle scuole di alcune pagine dell'Albo d'Oro dei Caduti.

SABATO 23 MAGGIO

La mattina di sabato si è svolta la cerimonia principale del Raduno. In Piazza 1° maggio, davanti alle tribune delle autorità e del pubblico, si è svolta la prima parte della cerimonia con la partecipazione del reparto militare, dei Medaglieri Nazionali e delle rappresentanze di tutte le Associazioni intervenute, tra cui anche rappresentanze dell'Austria, dell'Ungheria, della Polonia e degli Stati Uniti. Durante tale fase sono state tenute le commemorazioni ufficiali con inter-



venti, tra gli altri, del sottosegretario alla Difesa On. Rossi, del Sindaco di Udine, del C.te delle Truppe Alpine e del Presidente di Assoarma Gen. Buscemi.

Successivamente i Medaglieri e le rappresentanze hanno formato il corteo per raggiungere i radunisti ammassati su Via Venezia, per iniziare la sfilata finale, cui hanno partecipato oltre diecimila radunisti. Tra le rappresentanze si è distinta quella dell'ANAI con circa 500 partecipanti tra Autieri in congedo ed in armi

A Redipublia, il 24 maggio 2015, sorvolò tricolore di aerei d'epoca sopra al Sacrario Militare; i Medaglieri delle Associazioni presenti; l'arrivo delle "Fiaccole del Centenario" per accendere il tripode davanti al tempietto

dell'8° RETRA di Remanzacco. Purtroppo una pioggia insistente e senza soluzione di continuità ha messo a dura prova i partecipanti che, peraltro, l'hanno affrontata con slancio giovanile, dimostrando senso del dovere e spirito di sacrificio, sfilando impeccabilmente per oltre un'ora e mezza.

Probabilmente le "sofferenze acquatiche" si sarebbero potute ridurre con la previsione di tempi più ristretti per lo svolgimento della cerimonia iniziale in Piazza 1° maggio e per l'ammassamento precedente lo sfilamento finale.

DOMENICA 24 MAGGIO

Il raduno si è concluso domenica 24 maggio con una cerimonia solenne al Sacrario di Redipuglia, con la deposizione di corone ai Caduti da parte di Assoarma e delle delegazioni straniere intervenute.

La cerimonia ha visto la presenza, oltre alle autorità istituzionali, ai reparti militari e ai Gonfaloni dei Comuni e della Regione decorati di medaglie al valor militare, anche di numerosissime rappresentanze delle Associazioni d'Arma con tutti i Medaglieri già presenti alla cerimonia del giorno precedente.

Un momento di particolare suggestione, in una atmosfera di convinta silenziosa partecipazione dei presenti, la



A sin.: sfilata dei Medagliere e dei Labari delle varie Associazioni; sopra: alcuni Autieri partecipanti alla cerimonia a Redipuglia

lettura dei nomi – tra cui quello di un Caporale degli Autieri – di soldati caduti, seguita per ognuno dal rintocco della *Campagna del Dovero*. Probabilmente a qualche nome avrà potuto rispondere “PRESENTE!” qualcuno dei centomila Caduti che il Sacratio raccoglie.

La cerimonia, cui non è mancato il “sorgolo tricolore” di alcuni aerei d’epoca, si è conclusa con la consegna di attestati ad alcuni parenti, nipoti o più spesso pronipoti, di Caduti durante il grande conflitto. Concludiamo questa breve cronaca di un raduno così ricco di significati con doverosi ringraziamenti. Un grande ringraziamento al Delegato

Regionale Cav. Graziano Mei, rappresentante dell’ANAI nel comitato organizzatore, per l’impegno profuso prima e durante il raduno, anche in supporto alla partecipazione della Presidenza Nazionale. Naturalmente un grazie anche ai suoi validi collaboratori, entusiasti e disponibili. Un sentito ringraziamento va agli Autieri in servizio all’8° RETRA di Remanzacco, che hanno anche ospitato la Presidenza Nazionale la mattina del 22 maggio (vedi articolo in calce) ed agli Autieri delle Sezioni ANAI giunti anche da regioni lontane e addirittura dalle isole, che si sono fatti apprezzare per il numero, la forma e la convinta parteci-

pazione ad un doveroso omaggio ai nonni e bisnonni che si sono sacrificati per la Patria.

Il Presidente Nazionale alla festa di corpo dell’8° RETRA

di Cap. Tramati Giuseppe Lorenzini

La fortunata concomitanza del 4° Raduno Nazionale di Assoarma ad Udine per le celebrazioni per il Centenario della Prima Guerra Mondiale, ha portato il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, presso l’8° Reggimento Trasporti di Remanzacco, attualmente alle dipendenze della 132ª Brigata corazzata “Ariete”, il giorno 22 maggio 2015, data in cui, oltre alla Festa dell’Arma TRAMAT, si celebra anche la Festa di Corpo dell’Unità stessa.

La visita ha assunto particolare significato perché ha contribuito a cementare i vincoli di solidarietà e cameratismo tra Autieri in congedo ed alle armi ed ha avuto luogo in un periodo di transizione che vedrà l’8° RETRA riconfigurarsi in Reggimento Logistico e passare alle dipendenze della Brigata di cavalleria “Pozzuolo del Friuli”.

Rientrato recentemente dal teatro operativo libanese, l’8° RETRA,

al comando del Colonnello Alessandro Sciarpa, è oggi impiegato in diverse operazioni, fornendo moduli in concorso ad altri reparti. In particolare, è schierato in Kosovo dove ha la guida del Gruppo Supporto Aderenza (GSA) con il Ten. Col. Marco Vantaggi, ha personale in Iraq, un modulo Gestione Transito presso l’aeroporto di Pisa e una unità in prontezza nell’ambito della *Joint Rapid Reaction Force*, sotto il comando della Brigata Folgore.

Il Gen. De Luca ha espresso parole di apprezzamento e di orgoglio nei confronti dei



Il Col. Sciarpa dona il Crest dell’8° RETRA di Remanzacco al Presidente Nazionale ANAI; il Ten. Gen. De Luca firma il libro in ricordo della visita

militari dell’8° RETRA che costantemente si addestrano ed operano in maniera instancabile per garantire efficienza e professionalità in tutte le situazioni in cui sono chiamati ad operare mantenendo vivo il ricordo dell’impresa compiuta dai nostri precursori 99 anni orsono per trasferire sugli Altipiani le forze necessarie per arrestare l’avanzata nemica.



GLI UFFICIALI DELLA RISERVA SI ADDESTRANO AL TIRO

di 1° Cap. tramat Antonello Sanò

Tra le attività che i militari espletano con una certa continuità, una volta transitati nella riserva, l'impiego sportivo delle armi da fuoco costituisce senza dubbio quella più diffusa, in quanto presenta una certa affinità con lo specifico addestramento ricevuto durante il periodo trascorso in caserma.

La consistente partecipazione dei riservisti di tutte le forze armate alle manifestazioni di tiro a segno che si svolgono nei vari poligoni in Italia e all'estero (vedi "L'AUTIERE" n. 1/2015) dimostra, infatti, l'interesse per questa disciplina che accomuna persone di ogni grado ed età, favorendo gli incontri e lo scambio di opinioni in un settore non privo di un certo fascino e, comunque, ricco di aspetti tecnici in continua evoluzione.

È proprio in questo ambito, quindi, che le associazioni d'arma rivolgono, con tanto sacrificio e poche risorse, buona parte delle loro energie, consapevoli di dover innanzitutto custodire e tramandare valori e tradizioni - che, altrimenti, andrebbero in brevissimo tempo dimenticati e perduti - nonché di curare costantemente l'aggiornamento professionale dei propri iscritti. Grazie al loro impegno il tiro, le cui finalità rimangono innanzitutto addestrative, riunisce in gran parte ufficiali non più in servizio che si sentono molto interessati a questa attività, esercitata ancora con grande entusiasmo, memori dei trascorsi giovanili in uniforme con funzioni di istruttori.

Importante è anche l'aspetto agonistico, che rappresenta un momento di vero impegno per il personale della riserva, concentrato sulla corretta esecuzione della competizione e la legittima aspettativa di vincere o, quanto meno, di piazzarsi ai primissimi posti in graduatoria. Se si vuole mantenere un accettabile grado di efficienza nel fisico e nello spirito, la possibilità di confrontarsi con se stessi e con gli altri - così come avviene

nella pratica sportiva e, quindi, anche nel tiro a segno - costituisce la medicina migliore per il riservista, al quale è riconosciuto quel ruolo di "maturo" da ascoltare con rispetto, che il suo passato gli permette oggi di rivestire a pieno titolo.

E il fatto di sparare insieme, di dividerne le emozioni, di commentare i risultati e di attendere la premiazione è un modo di sentirsi vivi in mezzo ad individui che hanno vissuto situazioni simili e che, pertanto, possono comprendere meglio di altri i comportamenti e le sensazioni derivanti da esperienze militari comuni.

Gli incontri di tiro, come quelli di altre discipline, si organizzano sulla base



Il 1° Cap. Sanò riceve il premio al termine della gara di tiro; sopra: tiro con fucile Garand M 1

di queste motivazioni alle quali l'UNUCI è sensibile in modo particolare tanto da ripetere, anche quest'anno, secondo una consolidata tradizione, la gara di carabina standard, nel calibro 22 L.R., che, come era prevedibile, ha riscosso, tra i numerosi ufficiali intervenuti, un notevole successo. Nella classica posizione in piedi, in appena 20 minuti, sono stati sparati da ciascun partecipante 20 colpi, compresi i 5 di prova, su un bersaglio posto a 50 metri nel poligono di Tor di Quinto a Roma, sede di importanti competizioni nazionali ed internazionali, sulla cui facciata interna campeggia il motto "Cives armis exercendis".

I risultati riportati nella sottostante classifica, limitati ai primi cinque posti, con un punteggio diversificato di pochissime unità - segno di un agonismo molto sentito - dimostrano ancora una volta l'elevato livello raggiunto dai tiratori e l'effettiva utilità di queste manifestazioni.

Classifica finale: 1°: 1° Cap. Sanò Antonello (p. 132); 2°: Ten. Grandinetti Luca (p. 128); 3°: Cap. Ciuchini Luca (p. 127); 4°: S.T.V. Adiutori Giuliano (p. 125); 5°: Ten. Maturi Mario (p. 123). ■



Progetto Insieme per gli Autieri

Alcune Associazioni della Garfagnana si sono unite per realizzare un progetto comune e raccogliere fondi da destinare alla Sezione ANAI della Garfagnana con l'obiettivo di acquistare una cucina mobile da campo in grado di fornire 200 pasti l'ora per soddisfare le esigenze della popolazione in caso di calamità naturali. A tale scopo il 10 maggio 2015 si è tenuto l'evento "Insieme per gli Autieri" presso la tensostruttura di Castelnuovo di Garfagnana. Di seguito la cronaca della giornata, come raccontata da Paola Giannasi.

Domenica 10 maggio 2015, con grande successo si è svolta la giornata "INSIEME PER GLI AUTIERI". Per noi volontari e per il presidente Massimo Turri è stata grande la soddisfazione perché per la prima volta le associazioni della Garfagnana di propria iniziativa si sono unite per raccogliere fondi per la cucina mobile, a dimostrazione che, come ha detto il Sindaco di Careggine: "Massimo Turri dell'ANAI Garfagnana oggi ha raccolto gli straordinari frutti del suo impegno. Prima però ha seminato senza parsimonia tanto, tanto bene tra le associazioni della nostra Garfagnana".

Inoltre, le persone che non hanno potuto partecipare hanno inserito le foto sulla pagina facebook della Sezione per affermare la vicinanza all'iniziativa. La presenza della rappresentante del Dipartimento di Protezione Civile, Sig.ra Patrizia Piras, ci ha reso orgogliosi anche per le parole di ammirazione che ha espresso riguardo all'iniziativa realizzata. Erano presenti,



Bassano con il Comm. Giuseppe Papa che ha manifestato la sua soddisfazione per la giornata; tantissimi volontari delle varie associazioni della zona, la Misericordia di Castelnuovo, il SER, l'ass. "Il Sogno", l'ass. "Co.me.te.", il C.A.V. di Pieve Fosciana, il Progetto Senegal, l'U.S. Castelnuovo, il Cefa Basket Castelnuovo.

inoltre, autorità locali, la rappresentanza delle Sezioni ANAI di Lucca, con il Gruppo Cinofilo, di Modena e di San



Nella foto a sin.: la Sig.ra Patrizia Piras, rappresentante del Dipartimento di Protezione Civile di Roma, insieme al Comm. Giuseppe Papa ed ai Volontari della Sezione ANAI della Garfagnana; sopra: la tensostruttura che ha ospitato 1.200 partecipanti all'evento "Insieme per gli Autieri"



IL 16 e 17 maggio 2015 al Parco Esposizioni di Novogro, frazione di Segrate (MI), la Sezione di Milano ha partecipato alla 57^a edizione di MILITALIA, la più importante occasione di incontro per appassionati del mondo militare nel nostro Paese.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

57^a Edizione di MILITALIA



Particolarmente ammirata la FIAT Itala 17, del 1° Centro Automobilistico, utilizzata durante il conflitto mondiale proprio dal sovrano, come testimoniato in una fotografia dell'epoca, che lo ritrae insieme ai Generali Branco, Merli, Miglietti e Brusati. Ai visitatori del nostro



Lo stand ANAI alla 57^a edizione di MILITALIA; la FIAT Itala 17 esposta alla mostra

All'inaugurazione erano presenti, oltre al Presidente di MILITALIA, Arch. Gabriele Pagliuzzi, ex Tenente dei carristi ed attuale Presidente Assoarma di Milano, il Dott. Grioni, Vicesindaco di Segrate, il Gen. B. Pennino, C.te il Comando Militare Esercito Lombardia, numerose autorità e Presidenti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Dopo i discorsi di rito e l'esecuzione dell'Inno Nazionale da parte della Banda dei Granatieri di Sardegna in uniforme storica, è stata ufficialmente aperta l'esposizione.

La fiera si articola in una parte commerciale, a cui concorrono operatori ed aziende, ed in una parte dedicata alla documentazione storico-culturale, costituita da associazioni, testimonianze e gruppi di rievocazione. Le Associazioni Combattentistiche e d'Arma hanno avuto a disposizione una ampia area interna. All'esterno si potevano ammirare rappresentazioni storiche con figuranti, che ripropongono ricostruzioni di scontri a fuoco o scenari bellici e militari di varie epoche, nonché esposizioni o sfilate di mezzi storici, perfettamente funzionanti, in uso a collezionisti privati o a Club di Veicoli Militari Storici.

Quest'anno, ricorrendo il "Centenario della Grande Guerra 1915-1918", si sono svolti incontri e presentazioni di libri sul tema, il più interessante dei quali era incentrato sulla figura di Vittorio Emanuele III, "Il Re Soldato", protagonista di tale periodo storico e della vittoria del 1918.

Stand sono state fornite informazioni tecniche e storiche, notizie sulla nostra Associazione e sugli Enti e Reparti del passato ed attuali.

Lo Stand era stato allestito con materiale e documentazione sulla storia del Corpo/Servizio Automobilistico, dell'Arma TRAMAT, della Scuola Trasporti e Materiali, del Museo Storico della Motorizzazione e gadget dell'ANAI che hanno suscitato vivo interesse.



Particolarmente significativo l'incontro con alcuni ex Autieri, tra i quali Maurizio Platini, Bruno Tornaghi e Franco Stellini che si sono voluti iscrivere all'ANAI. Alcuni parenti di ex Autieri, riconoscendo i colori sociali delle mostrine dei loro congiunti, si sono fermati allo Stand per raccontare avventure belliche dei propri nonni o fratelli, reduci delle Campagna d'Africa o effettivi nello storico 3° Reggimento Autieri.

Si sono alternati nello Stand il Brig. Gen. Lo Iacono e consorte, gli Autieri Ferrara e Soncini. Hanno partecipato attivamente all'evento anche altri Autieri della Sezione tra i quali Roberto Ervas, in concorso allo Stand delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, Giorgio Camerini e Marcello Oggioni, ex Alpini e Autieri che, insieme ad altri Alpini hanno schierato una AR/76 su cui era stato applicato un cartello della Sezione ANAI di Milano. Tra i collezionisti di veicoli militari storici esposti nella mostra, anche alcuni Autieri della Sezione ANAI di Como, tra i quali l'Aut. Cesare Spinardi.

Un particolare ringraziamento alla Presidenza Nazionale che ha fornito gadget, riviste e locandine illustrative per promuovere l'Associazione ed all'Arch. Pagliuzzi, Presidente di MILITALIA, per avere invitato anche quest'anno la Sezione a partecipare alla manifestazione e per il sostegno assicurato prima e durante l'evento. ■





NOTIZIARIO

SEZIONE DI NOVARA

Educazione alla Sicurezza Stradale

La Sezione ha svolto presso la Scuola Primaria di Castano Primo (MI) l'attività di "Educazione alla Sicurezza Stradale".

Il progetto (8 periodi di lezioni per classe) ha interessato gli alunni delle classi IV della scuola ed è stato curato, in collaborazione con gli insegnanti, dal Brig. Gen. Salvatore Granatino nei mesi di febbraio e marzo 2015.

L'attività, molto apprezzata da genitori e insegnanti, ha visto la partecipazione attiva e interessata degli alunni che hanno realizzato, tra l'altro, una serie di

significativi disegni nei quali sono stati messi in risalto le loro percezioni dei pericoli della strada ed i comportamenti sicuri da adottare per rendere la propria cittadina una "Isola Felice". A conclusione del progetto, il 10 aprile 2015, in



Gli alunni della Scuola Primaria di Castano Primo ricevono gli attestati di partecipazione al corso di "Educazione alla sicurezza stradale" organizzato dalla Sezione ANAI di Novara

una sobria cerimonia è stato presentato il plastico realizzato dagli alunni ed è stato consegnato loro un attestato di merito.

RICERCA DI COMMILITONI

Orlando Demontis, Ulerio Del Cielo, Enzo Palamini, ex Allievi del 31° corso ACS della SMECA della Cecchignola, cercano i compagni di corso, in particolare quelli della foto scattata a Roma nel Giugno del 1971: Mario Pilone, Angelo Di Lorenzo, Pierpaolo Peddis. L'indirizzo email: odemontis@yahoo.it - Cellulare 3405631997.

Su *facebook* è presente il Gruppo: 31° Corso ACS Aprile 1971 (motorizzazione).



SEZIONI CHE SI FANNO ONORE

Sezione di Terni

Gli Autieri della Sezione di Terni si sono fatti carico del ripristino dell'antependio dell'altare della Chiesa di Treie (Terni). L'antependio originale, realizzato in legno, tela, iuta e carta da parati, risultava irrimediabilmente danneggiato a causa dell'umidità. La Sezione ha provveduto alla sua sostituzione con un arazzo raffigurante il *Cenacolo* di Leonardo da Vinci, avvalendosi delle prestazioni professionali, concesse a titolo gratuito, di un artigiano che ha restaurato la cornice e di una sarta che ha cucito l'arazzo. *Nella foto particolare dell'altare come si presenta oggi, a ripristino ultimato.*





RINNOVO CONSIGLI DIRETTIVI DI SEZIONE

Sezione di San Daniele del Friuli

Domenica 1° marzo 2015 si è svolta l'assemblea dei soci della Sezione con all'ordine del giorno le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e la nomina del nuovo Presidente della Sezione, commissariata da settembre 2014.

Presenti 25 soci su 40. Il Commissario Battistella ed il Delegato Regionale Cav. Mei hanno assunto la presidenza dell'assemblea presentando la relazione morale per spiegare le attuali difficoltà della Sezione, dovute a cause contingenti. Successivamente ha preso la parola il socio Danilo Moretti che si è proposto alla guida della Sezione, illustrando idee, programmi e iniziative volte al rilancio della Sezione.

L'assemblea, convinta dalle argomentazioni, ha eletto all'unanimità il nuovo Presidente nella persona del Sig. Moretti, pensionato e residente a Sedegliano (UD).

Il neo eletto Presidente, dopo aver ringraziato per la fiducia ricevuta, ha proposto per la nomina a Vice Presidente la Sig.ra Marina, a Segretario la Sig.ra Maria Pressacco, e quali membri del consiglio direttivo i Sigg. Zanutto e Domini e a

Revisori dei conti gli Autieri Zanini e Castellani. L'assemblea con votazione unanime li ha eletti quali nuovi componenti il Consiglio direttivo di Sezione.

È stata anche decisa l'apertura settimanale della sede, il mercoledì, per dare l'opportunità ai soci ed agli amici degli Autieri di essere coinvolti nelle varie attività e di partecipare a tutte le manifestazioni sul territorio, mantenendo i contatti con i Comandi Militari della zona e con le consorelle Sezioni ANAI del Triveneto. Non verrà meno la collaborazione con le autorità civili e religiose di San Daniele del Friuli.

Il Delegato Cav. Mei si è complimentato per il positivo esito della riunione augurando che la Sezione ritorni attiva e partecipi come negli anni precedenti, quando alla guida c'era il compianto Presidente Comm. Bepi D'Affara.

Viene ricordato anche che nel 2016 ricorrerà il 60° anniversario di fondazione della Sezione.

Al termine dell'assemblea con un rinfresco offerto dalla Presidenza, si è conclusa l'assise dei soci, in un clima di sincera familiarità e cortesia.

Sezione di Bondeno (30 novembre 2014)

Presidente: 1° Cap. Fabio Cavicchioli

V. Pres.: Serg. Flavio Zavatti;
Aut. Giancarlo Previati

Segr.-Tesoriere: Serg. Nevio Cattabriga
Consiglieri: Aut. Alessandro Battelli,

C.M. Devis Bonfiglioli,
Aut. Gerardo Vicenzi,
Aut. Davide Andreotti

Rev. dei Conti: Serg. Magg. Ruggero Tralli, Aut. Maurizio Cristofori, Aut. Filiberto Vincenzi,

Presidente Onorario: S. Ten. Sabbioni Cav. Luigi

Sezione di Lecco (25 maggio 2015)

Presidente: Comm. Umberto Riva

V. Pres.: Cav. Mariangelo Bonacina

Segretario: M. Teresa Pighi Riva

Consiglieri: Cav. Antonio Orlandi, Cav. Giuseppe Faccinetto; Giuseppe Miraglia,
Massimo Arrigoni

Rev. dei Conti: Giovanni Goriotti, Natale Baruffaldi,
Antonio Tavola

Sezione di Rivello (11 gennaio 2015)

Presidente: Cav. Antonio Consoli

V. Pres.: Biagio Ponzi

Segr.-Tesoriere: Francesco Vascetta

Consiglieri: Raffaele Servio, Ugo Maurone,
Nicola Ferraro, Vincenzo Nocera,
Antonio Alagia, Francesco Alfano

Rev. dei Conti: Biagio Martorano, Andrea Florenzano,
Giacomo Rossini

Sezione di Thiene (7 dicembre 2014)

Presidente: Aut. Franco Panozzo

V. Pres.: Cav. Giuseppe Tezza (anche Segretario-
Tesoriere), Aut. Gino Zerbaro

Consiglieri: Antonio Sperotto, Roberto Pobbe,
Luigi Lanaro, Gianpaolo Zordan

Rev. dei Conti: Lino Papa, Luigi Tedesco,
Ferruccio Testolin

Alfiere: Carlo Campese

Sezione di Vigevano (28 marzo 2015)

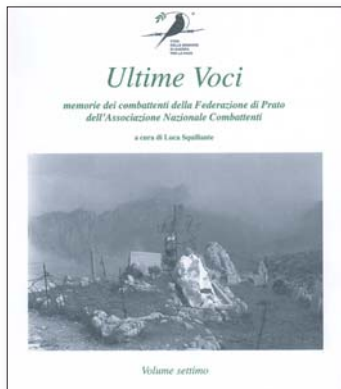
Presidente: Vittorio Riso

V. Pres.: Renato Bottoni

Segr.-Tesoriere: Mauro Ragona

Consiglieri: Dino Albori, Pia Bonfiglio,
Anna Maria Dell'Acqua

Rev. dei Conti: Rag. Giorgio Covizzoli,
Marco Zangirolami,
Roberto Previato



“Ultime Voci”, memorie dei combattenti della Federazione di Prato della Associazione Nazionale Combattenti (a cura di Luca Squillante) - settimo volume.

Questo settimo volume vuole inserirsi anche nelle celebrazioni del Centenario della prima guerra mondiale; le testimonianze raccolte, a differenza dei volumi precedenti, si riferiscono infatti al conflitto che dal 28 luglio 1914 al novembre 1918 ha dilaniato l'Europa ed è stato chiamato “Grande Guerra” per l'alto numero di nazioni coinvolte (quindici), per i milioni di combattenti che si sono scontrati con inusitata asprezza ed i milioni di morti (più di otto) contati al termine delle ostilità.

Per l'Italia, in guerra dal 24 maggio 1915 al 3 novembre 1918 (vittoria di Vittorio Veneto) ha costituito anche la “IV Guerra d'Indipendenza” perché, seppure a carissimo prezzo (oltre 600 mila morti), ha permesso di completare l'unificazione nazionale portando i confini statuali a coincidere con quelli

naturali: linguistici, storici e geografici.

In conclusione, una edizione importante sia per la dimensione (oltre 140 pagine) sia per i contenuti che spaziano dalla prima alla seconda guerra mondiale.

Naturalmente la scelta di ampliare i limiti temporali ha richiesto un lavoro

maggiore a quanti hanno collaborato e quindi a loro va il merito di questa importante realizzazione.

Vorremmo riassumere il volume riportando il ricordo di Giuseppe e Benedetto Santi, anche per ricordare i sacrifici di tutti i combattenti della “Grande Guerra”.

Giuseppe Santi, nato a Firenzuola nel 1893, combatté come fante sul fronte del Carso, dove rimase gravemente ferito e quindi invalido. Al conflitto partecipò come bersagliere anche Benedetto Santi, fratello di Giuseppe, nato nel 1895 e disperso nella battaglia sul San Michele del 29 ottobre 1915. Quella che segue è una poesia scritta per lui dalla figlia Silvana Santi Montini.

Ti rimase per sempre un volto di bambino, e gli occhi azzurri incontro di cielo e mare.

Spiavo i tuoi progetti per rubare la forza della tua immaginazione.

Volevo sapere come facevi a pensare lontano e a leggere così bene le nostre risposte. Nelle veglie davanti al fuoco, il calore scioglieva l'indolenzimento delle membra e accioccava la fatica del giorno.

Tu restavi sveglio.

Improvvisamente muovevi le labbra e chiudevi nel pugno le dita di una mano, nel voto delle preghiere patuite col Dio della misericordia in cambio della vita.

Ore di sangue, di paura, nell'odore di morte della trincea. Di immobilità assoluta in un letto di paglia del primo ospedale. Resistere per tre giorni e poi le cure vere.

Millenovecentoquindici. La grande guerra.

Un bosco di carpini vicino a Palmanova. Raccontavi l'improvvisa gragnola di bombe. Tonfi strepiti, una pazzia scoppiettante da finimondo



penetrava la natura e la rompeva. Era lo schianto angosciante dei rami spezzati e l'eco delle voci blasfeme della guerra. Raccolte nell'ultimo rantolo e congelate nel tetro silenzio delle tombe.

Terra e fango disfatto e perduto.

Anche tuo fratello disperso: un nulla di sangue giovinezza destino.

Aveva e avevi vent'anni.

Si chiuse nella tua carne il ferro delle ferite. Ti avrebbe avvertito per il resto della vita del cambiamento del tempo.

Ma non bastarono quelle storie. Insieme ci aspettava di vivere un'altra esperienza di barbara violenza e sopraffazione.

Costruire i giorni dopo il dolore e la morte, rende migliori e l'età sorprende somiglianze.

Consumasti sulle dita bruciate dalla polvere, il rosario del tuo pegno, fino all'ultimo giorno.

Anelli di una catena che mantiene il contatto col cielo, dove gli angeli accolgono i giusti.





Raduni di Corso

41° Corso AS

di T. Col. Luigi Accettura

Il 10 ottobre 2014 ha avuto luogo, presso la Scuola Sottufficiali dell'Esercito in Viterbo, la celebrazione del "Cinquantennale" dell'arruolamento degli ex Allievi Sottufficiali già appartenenti al 41° Blocco e 26° Scaaglione straordinario incorporati presso il Btg. AS di Chieti in data 01.03.1964.



Foto ricordo dei radunisti del 41° Corso AS; sotto: incontro con il Comandante della Scuola Sottufficiali Gen. D. Zambuco

Una rappresentanza di radunisti è stata poi ricevuta dal Comandante per il saluto alla Bandiera della Scuola.

Nella tarda mattinata si è svolto un *briefing* durante il quale sono stati illustrati l'iter formativo degli allievi Marescialli ed i corsi che vengono svolti nell'Istituto, tra cui il corso di "Sottufficiale di Corpo". Successivamente è stata effettuata la visita alle strutture più importanti della Scuola, tra cui la palestra con piscina. La manifestazione si è conclusa con un pranzo di corpo.

I radunisti ed i loro familiari si sono ritrovati la sera del 9 ottobre presso la sala convegno della Scuola dove, dopo la presentazione al Comandante Gen. D. Antonio Zambuco, al Decano 1° Mar. Lgt. Mario Pelanda ed alla presenza di due allievi Marescialli, ha avuto luogo la cena di benvenuto.

La mattina del 10 ottobre i radunisti ed i familiari hanno partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera, unitamente a tutto il personale in forza alla Scuola. Dopo l'alzabandiera il personale inquadrato ha sfilato davanti al Comandante ed agli ospiti. Successivamente sono state deposte una corona d'alloro al monumento ai Caduti ed alla Lapide posta all'ingresso dell'aula n. 16, intitolata alla memoria della M.A.V.M. Olivo Dorsi, già appartenente al corso.



95° Corso AUC

di Cap. Stefano Valdiserri

Il 2 maggio 2015, presso la foresteria del Circolo militare "Pio IX" in Roma, si è svolta, a cura degli ex allievi del 95° corso AUC delle Scuole della Motorizzazione, la cerimonia di consegna dei diplomi di appartenenza al corso e di alcuni Crest appositamente conati.

La cerimonia è stata organizzata in concomitanza con la nomina del Magg. Gen. Francesco Capillo a Comandante dell'Arma TRAMAT e con il collocamento in congedo, per raggiunti limiti di età, del Col. Maurizio Tarquini.

Presenti anche il Brig. Gen. Giampaolo Scenna, Comandante della Scuola Trammat ed il Presidente della Sezione



Raduno degli ex Allievi del 95° Corso AUC a Roma

ANAI di Livorno, Cap. cpl. Stefano Valdiserri con altri iscritti alla Sezione, anche loro ex allievi del 95° Corso AUC. Agli Ufficiali istruttori del Corso sono stati consegnati diplomi di appartenenza

al corso e relativi Crest. La cerimonia è stata caratterizzata da una gioiosa atmosfera di fratellanza e spirito di corpo, connotata anche dagli aneddoti da tutti raccontati e da un commovente momento quando sono stati ricordati coloro di noi che non ci sono più. I Gen.li Capillo e Scenna hanno ringraziato i "fratelli" del 95° AUC (così amia-



mo chiamarci), elogiando la tenuta nel tempo (35 anni!) della nostra amicizia. In particolare il Gen. Scenna ha sottolineato che siamo stati tra i primi corsi AUC ad aver organizzato una "reunion"



(la prima volta nell'estate del 2014, bisata il 4 novembre scorso), mentre il Col. Tarquini si è complimentato con il Presidente Valdiserri per la recente costituzione della Sezione ANAI di Livorno.

Da sinistra: la consegna dell'attestato di appartenenza al Presidente Stefano Valdiserri da parte del Ten. Gen. Capillo; la consegna del Crest al Col. Tarquini

Un particolare ringraziamento, per l'impegno profuso per la riuscita della manifestazione, al Col. Fatuzzo, al Ten. cpl. Stanzola, al Ten. cpl. Gentili, disegnatore dei diplomi e dei Crest, ed al Cap. cpl. Mascolo, nonché alle nostre consorti che hanno contribuito alla riuscita con la loro leggiadra presenza. *Motto del 95°: Semper Currere In Auxilium!*

37° Corso ACS

di "Il Comitato inesistente", Luigi / Lucio

La trasferta per il 3° Raduno Ufficiale del 37° Corso A.C.S. è ormai un ricordo. Un bellissimo ricordo che ci rimarrà dentro. Come gli altri!

L'attesissimo evento ci ha visto fedeli clienti dell'ormai collaudato *Ardeatina Park Hotel* che ci ha ospitato per l'alloggio e per l'aperitivo-buffet. Lascio agli assenti immaginare le sensazioni scaturite dall'incontro degli amici: strette di mano, baci ed abbracci, "come stai?", "era ora che ci si rivedesse... che bello!" Momenti che per la loro semplicità e spontaneità aprono i cuori.

Superato il primo impatto emotivo, "l'Ufficiale di giornata", il carissimo Vincenzo Cianfarani, ci ha guidati alla stazione Metropolitana della Laurentina (chi se la dimentica!), per raggiungere, plotone quasi perfetto, la stazione Termini. Pochi passi tra l'immensa folla del sabato sera ci hanno fatto arrivare ad un rinomato ristorante dove ci ha accolti il compagno di corso ed amico Antonio Gatti. A lui un sentito e sincero plauso per la scelta del locale e del menù.

Ospite gradito che ci ha voluto onorare della sua presenza, accompagnato dalla gentile consorte, Leonardo Audino, Generale dei Carabinieri e amico di Antonio Gatti. È stato veramente piacevole averlo con noi: sarà sicuramente benvenuto, è un invito ufficiale, anche ai prossimi nostri incontri.



Incontro degli ex allievi del 37° Corso ACS a Roma per il loro terzo raduno

Tralasciando di elencare e commentare i piatti serviti, posso solo affermare che la serata è proseguita in maniera intensa per quanto semplice. Le cose semplici sono le più belle e spontanee che ci possano essere: nessuna costrizione, nessun vincolo, solo il desiderio di esprimersi parlando e raccontandosi la gioia di essere ancora una volta insieme, a ricordare episodi e situazioni di vecchia data ma ancora presenti. La torta, la "Diplomatica dello chef", e il caffè hanno sancito ufficialmente la fine del banchetto. Ma non la fine dell'incontro!

Come di consueto, gli amici si sono scatenati in racconti militareschi e non, volutamente a ritardare l'ora del commiato. Vincenzo Cianfarani, brillante e fraterno amico, ci ha letteralmente stupito quando ci ha riferito che avrebbe voluto coinvolgere e invitare alla cena il figlio del Capitano del nostro Corso, Mario Milizia, ma che per problemi di

lavoro non era stato possibile. Riportava comunque i saluti dell'ottantenne sorella del nostro Capitano, che elogiava la nostra attività e ringraziava sentitamente per il ricordo del caro fratello, purtroppo deceduto anni fa, a seguito di una grave malattia. Sempre in tema di sorprese, Vincenzo ci ha consegnato una copia del numero Speciale de "L'AUTIERE" con la cronaca dell'ultimo Raduno Nazionale tenutosi a Rovigo. Veramente interessante l'articolo della rivista relativo alla storia dell'Associazione! Tutto per noi!

Ci ha anche portato i saluti del Presidente Nazionale, Ten. Gen. De Luca: saremmo orgogliosi di averlo con noi, magari al prossimo raduno.

L'ormai consolidata abitudine all'Attestato di Presenza ed alla consegna del Bollino 2015 hanno concluso la serata.

A ricordo di questo 3° Raduno è stata consegnata ai presenti una spilla con l'efigie ed il motto degli "Autieri".

Un super "Grazie" alle Signore mogli presenti alla serata che da vere eroine ci sopportano e ci supportano accompagnandoci e rivivendo con noi momenti veramente eccezionali ed inconsueti.

Ai presenti un caro e sincero ringraziamento per la costanza e l'entusiasmo. Agli assenti un carissimo ricordo: anche se latitanti, avete avuto un grande spazio nei nostri discorsi.

Eravate TUTTI PRESENTI!



67° Corso AUC

di Col. Bernardo Britti

Dal 30 aprile al 3 maggio 2015 si è svolto a Roma il Raduno degli ex allievi del 67° corso AUC, giunto alla decima edizione.

L'impareggiabile Enrico Giammartini ha organizzato il soggiorno insegnando, tra i siti da visitare, la Basilica di San Clemente, la salita con ascensori panoramici sulla terrazza delle quadrighe al Vittoriano, la visita del Palazzo Doria Pamphili e di Villa Torlonia.

Il 2 maggio gli ex allievi hanno voluto rivivere i momenti indimenticabili del passato presso la Caserma "Rossetti", sede dello svolgimento del 67° Corso AUC. Qui, alla presenza del Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, dell'allora Comandante dell'Autoreparto AUC "Capitano" Loreto Barile e degli allora "Tenenti" istruttori Romano Di Meglio ed Italo Tria, è stata de-



10° Raduno degli ex Allievi del 67° Corso AUC: insieme alle consorti alla Caserma "Rossetti"

posta una corona d'alloro al monumento ai Caduti, a ricordo degli Autieri d'Italia che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere.

Presente alla cerimonia il labaro della Sezione ANAI di Roma, scortato dal Col.

Bernardo Britti, Vicepresidente della Sezione nonché ex allievo del 67° corso.

Successivamente i radunisti hanno visitato il Museo Storico della Motorizzazione dove hanno potuto ammirare automobili ed autocarri civili e militari d'epoca, oltre a pezzi di grande valore ed importanza storica.

Un ringraziamento a

Mario Abbate che con pazienza e caparbia riesce ogni anno ad organizzare il raduno che consente di mantenere vivi i sentimenti di cameratismo, amicizia e solidarietà. ■

DIPLOMI DI BENEMERENZA

PRESIDENZA NAZIONALE

Benemerito del Volante
Salvatore PALMERI
Giulio PETRANGELI
Volante d'Argento
Annibale GABUSI

SEZIONE di BOLOGNA

Benemerita
Luciano BIANCHINI
Pioniere del Volante
Antonio ZACHEO
Volante d'Argento
Pasquale LANZARA
Michele NUVOLI
Esperto del Volante
Antonino MAIONE

SEZIONE di BOLZANO

Volante d'Oro
Giorgio ROMANIN
Pacífico BRANCHI

SEZIONE di BRESCIA

Benemerito del Volante
Giovanni BRAVO

SEZIONE di BUSTO-VARESE

Pioniere del Volante
Enrico BIGANZOLI
Remigio BONAZZI
Benemerito del Volante
Francesco DI DOMENICO

SEZIONE di CAGLIARI

Volante d'Argento
Alberto URSINO
Esperto del Volante
Daniele BRUNETTI

SEZIONE di CHIANCIANO T.

Pioniere del Volante
Roberto PINZI

SEZIONE di CAVAZ. DUEVILLE

Volante d'Oro
Umberto BERNARDOTTO

SEZIONE di COMO

Volante d'Oro
Remo VISIOLI

SEZIONE di FRANCIACORTA

Volante d'Argento
Pierangelo FAUSTINELLI

SEZIONE di GENOVA

Volante d'Oro
Marcello DELFINO

SEZIONE di MILANO

Pioniere del Volante
Pericle STANZANI
Benemerita
Pericle STANZANI

SEZIONE di MODENA

Benemerita
Oreste MELCHIORRI

Nereo TETTAMANZI

Volante d'Oro
Marioantonio MELCHIORRI
Franco GHEDUZZI
Volante d'Argento
Christian GARDINALI
Lanfranco BUSACCHI
Tiziano PELLONI
Maurizio CASARI
Pietro GUICCIARDI
Simone GIBELLINI
Alberto ZUCHELLI
Cinzia ZUCHELLI
Esperto del Volante
Cinzia CANOVA
Catia MELCHIORRI

SEZIONE della VALPOLICELLA

Benemerita
Vally CAPRINI
Pioniere del Volante
Cesarino BAZZICA
Valter BOSCHINI
Alberto RUFFO
Volante d'Oro
Cristiano MAINENTI
Remigio ANDREIS
Volante d'Argento
Attilio DAL CAPPELLO
Dino PICCOLI
Giovanni LAVARINI
Gianfranco LUNARDI

SEZIONE di OLTREPO PAVESE

Volante d'Oro
Aurelio AMIANTO
Pietro PICCALUGA
Benemerito del Volante
Giorgio Carlo GROSSI
Volante d'Argento
Massimo RODA
Adriano PERCOCO
Natalino TEZZON
Esperto del Volante
Elia PASSARO
Gabriele DAL BEN

SEZIONE di PADOVA

Volante d'Oro
Antonio POTA
Giuseppe PERARO
Volante d'Argento
Vincenza BARRA
Flavio ALLEGRO

SEZIONE di PALERMO

Volante d'Argento
Raimondo CARRUBA

SEZIONE di PESCARA

Benemerito del Volante
Giuseppe LAURENTI

SEZIONE di PIACENZA

Volante d'Oro
Giovanni BARBIERI

**SEZIONE di PORTOGRUARO**

Volante d'Oro
 Alfredo BERNARDINI
 Nello FALCOMER
 Lino FERIN
Benemerito del Volante
 Claudio SIMIONATO
Volante d'Argento
 Francesco OLIVO
 Eddi SANGION
Esperto del Volante
 Sandro VIGNOTTO

SEZIONE di PORTO VIRO

Esperto del Volante
 Maurizio STOCCO

SEZIONE di ROMA

Benemerita
 Saverio MALCANGIO
Volante d'Oro

Olga GUGLIELMINI
 Pasquale FRANCO
Benemerito del Volante
 Pierino BIANCO
 Bernardino CERRATO
 Maurizio FARAGLIA
 Rosaria PETRALIA
Volante d'Argento
 Leonardo VALENTE

SEZIONE di SALO'

Benemerita
 Bruno BODEI
Volante d'Argento
 Gianfranco GUGLIELMI

SEZIONE di SANREMO

Volante d'Oro
 Vittorio MORRA
 Giuseppe COSCIA

SEZIONE di SEREGNO

Pioniere del Volante
 Ambrogio MARIANI
 Anna BRIVIO
 Franco ACHILLI
 Rodolfo LONGONI
 Giancarlo FRANZO
 Giuseppe LUCCHINI
Benemerito del Volante
 Antonio BALDO
 Antonio INTRA
 Vittorio CONSONNI

SEZIONE di THIENE

Pioniere del Volante
 Giorgio LAIN

SEZIONE di TORINO

Pioniere del Volante
 M. Giovanni Francesco BERNA

Benemerito del Volante
 Giorgio REY

SEZIONE VAL BUT – Arta Terme

Volante d'Oro
 Aldo MOLINARI
 Paolo MOROCUTTI
 Luciano PAGAVINO
Benemerito del Volante
 Angela COZZI
 Ivo MAIERON
Volante d'Argento
 Antonio DELLI ZOTTI

SEZIONE di VICENZA

Benemerita
 Giobatta FRIZZO
Pioniere del Volante
 Danilo FOCHESSATO
Esperto del Volante
 Nicola GELAO

Offerte pro "L'AUTIERE" (dal 1° dicembre 2014 al 20 giugno 2015)**PRESIDENZA NAZIONALE**

Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA	€ 70,00
Col. Carmelo SANTAPAOLA	50,00
Gen. Pietro IMPASTATO	30,00
Sig. Roberto VERNOCCHI	30,00
Gen. Isp. Gaetano MESSINA	50,00
Gen. Isp. Michele RAGUSA	50,00
Ten. Gen. Antonio PALLESCHI	60,00
Ten. Gen. Ignazio ARONICA	70,00
Sig. Giovanni TESTA	11,62
Sig. Marco NICOLELLA	50,00

SEZIONE di ABBIATEGRASSO

Gruppo di Mede Lomellina	60,00
Per pubblicazioni foto	100,00

SEZIONE di BOLZANO

100,00

SEZIONE di BONDENO

Per pubblicazione foto	100,00
------------------------	--------

SEZIONE di FOLIGNO

Sig. Domenico DE LUCA	15,00
-----------------------	-------

SEZIONE di FORLI'

Per pubblicazione foto	30,00
------------------------	-------

SEZIONE di FRANCIACORTA

Per pubblicazioni foto	40,00
------------------------	-------

SEZIONE di GENOVA

Per pubblicazione foto	50,00
------------------------	-------

SEZIONE di LECCO

Per pubblicazione foto	50,00
------------------------	-------

SEZIONE di MILANO

Magg. Gen. Giovanni CUCUZZELLA	125,00
	100,00

SEZIONE di OLTREPO PAVESE

100,00

SEZIONE di PORTOGRUARO

Per pubblicazioni foto	90,00
------------------------	-------

SEZIONE di RIVELLO

Per pubblicazione foto	60,00
------------------------	-------

SEZIONE di ROMA

Col. Paolo MOSCATELLI	100,00
-----------------------	--------

SEZIONE di TERNI

50,00

SEZIONE di THIENE

Per pubblicazioni foto	60,00
------------------------	-------

SEZIONE di TREVISO

100,00

SEZIONE di TRIESTE

Per pubblicazione foto	170,00
Cav. U. Giovanni GASPARINI	80,00

SEZIONE di VALLE TROMPIA

Per pubblicazioni foto	60,00
Maurizio PELIZZARI	10,00
Pietro VENTURA	10,00
Ignazio BONA	10,00
Giuseppe BUFFOLI	10,00
Bruno DE ANGELI	10,00
Raffaella BREGOLO	20,00
Santo ZAMBONI	10,00
Aldo PEDERSOLO	10,00
Umberto FILIPPI	5,00
Bruno CINELLI	10,00
Piergiacomo VEZZOLA	10,00
Antonino SALERNO	10,00
Oliviero MANESSI	10,00
Mario GIACOBONI	10,00
Giuseppe TREBESCHI	10,00
Celestino DUICO	10,00
Ezio MELONI	10,00

Soci Sostenitori

(dal 1/12/ 2014 al 20 giugno 2015)

PRESIDENZA NAZIONALE

Ten. Gen. Francesco AVETA
 Col. Carmelo SANTAPAOLA
 Gen. Pietro IMPASTATO
 Gen. Fausto MARZIANTONIO
 Gen. Michele COLAPINTO
 Gen. Dario ROSSI
 Magg. Gen. Alberto LOMBARDI
 Sig. Mauro BONGIOVANNI
 Sig. Pierangelo DEVECCHI
 Dott. Giuseppe CAGNINELLI
 Sig.ra Evelyne SHISTER
 Col. Oronzo PRASTARO
 Col. Sisto ANTONUCCI
 Ten. Alfonso REALE
 Cav. U. Alfredo MEDAGLINI
 Col. Tito IVALDI
 Gen. Luigi SANSONE
 S. Ten. Stefano DOMINE
 On. Marco POMARICI
 Gen. Romano FATTORINI
 Sig. Umberto GENOVESE
 Comm. Annibale GABUSI
 Sig. Fabio BORTOLAMI
 Sig. Marco NICOLELLA
 Sig. Antonio COSTANTINI
 Sig. Sante MORI
SEZIONE di BERGAMO
 M.M. "A" Michele OCCHIOCHIUSO
 Sig. Vittorio ALBORGHETTI
 Comm. Costantino NORIS
SEZIONE di CAGLIARI
 Sig. Paolo CAMPUS
SEZIONE di TORINO
 Gen. Pasquale FERRARA
 Col. Sergio LUCCHETTI
 Comm. Gianni MAINI



Ricordi

1915-2015 - Centenario della Prima Guerra Mondiale

Brindisi e Taranto, due azioni dello spionaggio austriaco

di Cosimo Enrico Marseglia

Già prima dell'entrata in guerra dell'Italia al fianco delle potenze dell'Intesa, i porti militari di Taranto e Brindisi avevano assunto un'importanza strategica e tattica di notevole spessore nell'ambito delle operazioni che la Regia Marina avrebbe dovuto condurre in caso di intervento. Se Taranto rappresentava sicuramente una delle più importanti basi navali del paese, Brindisi non era da meno, considerata la sua vicinanza geografica all'area balcanica, tradizionalmente ritenuta come la via strategica ottimale per l'espansionismo italiano. Da tale base erano infatti partite le missioni su Valona, miranti a garantire un pieno controllo politico e strategico del Canale d'Otranto e dell'Adriatico, da parte della Marina, in attesa che la classe politica decidesse come e quando intervenire e, principalmente, al fianco di chi.

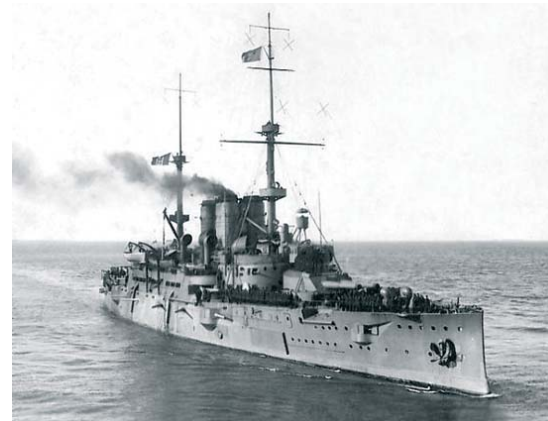
Il 27 settembre 1915, nel porto di Brindisi era ancorata la nave da battaglia *Benedetto Brin*, appartenente alla Classe *Regina Margherita*, costruita a partire dal 1899 su progetto dell'Ispettore del Genio Navale Benedetto Brin e del Generale Micheli. Il varo era avvenuto a Castellammare di Stabia nel 1901 mentre, quattro anni più tardi, era stata consegnata alla Marina, ricevendo la Bandiera di Combattimento il 1° aprile 1906. Le sue notevoli prestazioni furono sperimentate nel corso della Guerra Italo-Turca del 1911 e, successivamente, nel Mar Egeo.

Alle 7,45 di quel fatidico 27 settembre 1915, il personale imbarcato partecipa alla cerimonia dell'Alzabandiera. Sono presenti 30 ufficiali e 906 fra sottufficiali e truppa. Un quarto d'ora dopo, alle otto in punto, una violenta esplosione avviene nella stiva, producendo un assordante tuono, mentre una nube gialla con sfumature rossastre nasconde la nave alla vista dei passanti. Dopo pochi secondi la *Benedetto Brin* si inclina sul fianco, quindi si inabissa, a cominciare dalla poppa, mentre dallo scafo si odono i lamenti dei feriti e le grida di aiuto del personale intrappolato. Rapidamente vengono organizzati i soccorsi ed un rimorchiatore ed alcune scialuppe caricano a bordo i superstiti. I caduti risultano 21 ufficiali, fra i quali il Comandante della 3ª Divisione Navale della 2ª Squadra, Contrammiraglio Ernesto Rubin de Cervin, ed il Comandante della nave Capitano di Vascello Gino Fara Forni di Pettenasco, e 433 fra sottufficiali e marinai.

In un primo momento la causa del disastro viene attribuita ad un'esplosione della *santabarbara*, tuttavia una speciale commissione, incaricata di indagare, lascia trasparire l'ipotesi di un sabotaggio.

Trascorre quasi un anno, siamo nel porto di Taranto un'ora prima della mezzanotte del 2 agosto 1916. Fra le unità ormeggiate figura la *Leonardo da Vinci*, corazzata appartenente alla Classe *Conte di Cavour*, la cui costruzione era iniziata nel 1910 nei cantieri Odero di Genova, mentre il varo era avvenuto nel 1911, con consegna alla Regia Marina il 17 maggio 1914. Il 7 giugno dello stesso anno la nave aveva ricevuto la Bandiera di Combattimento.

Intorno alle 23,00 si avverte un forte rombo proveniente dal fondo della *Leonardo da Vinci*, mentre gli alberi della



Le navi da guerra italiane "Benedetto Brin" (sopra) e "Leonardo da Vinci" (in basso)

nave ondeggiano in maniera energica ed un fumo rossastro esce dai boccaporti della torre, facendo temere un imminente incendio. Col trascorrere del tempo si sviluppano piccole esplosioni per tutta la lunghezza della nave che producono lo schiodamento delle assi del ponte. Anche le luci di bordo si spengono, lasciando il personale di bordo nella più totale oscurità. Dal condotto dell'ascensore che conduce nella stiva delle munizioni sale una grossa fiammata, che getta il panico fra i marinai, alcuni dei quali si gettano in mare. Intorno alle 23,45 avviene l'esplosione finale, accompagnata da un boato assordante e, nel giro di 5 minuti, l'unità si capovolge. Muoiono 21 ufficiali e 249 fra sottufficiali e marinai.

Successivamente alcuni episodi analoghi si verificano nei porti di Genova, Livorno ed Ancona. Le indagini non si fermano e proseguono spedite sino a quando, dopo diverso tempo, non viene fuori la verità: i disastri erano stati accuratamente preparati dai servizi di spionaggio austriaci. In effetti a Zurigo era dislocata una sezione speciale di sabotaggio dell'*Evidenzbureau*, il Servizio Segreto austro-ungarico, il cui compito consisteva nell'organizzare appunto operazioni di sabotaggio ai danni delle unità navali italiane. ■





VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI BOLOGNA

di Col. Andrea Prandi

80° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

La Sezione, fondata nel luglio del 1935, celebra quest'anno l'80° anniversario con varie iniziative. In occasione della festa degli Autieri, il Presidente Magg. Antonio Zacheo, nel suo indirizzo di saluto ai convenuti, ha precisato che l'evento conclusivo di questa importante ricorrenza si terrà a novembre con una manifestazione a cui auspica vorranno partecipare le rappresentanze di tutte le



Gli Autieri Lanzara, Scialdone, La Peruta e Giannuzzo, in rappresentanza della Sezione di Bologna, in uniforme d'epoca, hanno accolto la manifestazione "L'Esercito marciava..." all'arrivo a Bologna (foto a sin.). Sotto: a Nervesa della Battaglia, in occasione delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale hanno presentato gli storici Autocarri 18 BL e 15 ter

Sezioni dell'Emilia Romagna. Il Vice Presidente Nazionale Col. Prandi ha rivolto

un particolare ringraziamento all'Alfiere Autiere Ubaldo Elmi, che per poter permettere la presenza della Bandiera di Sezione al Raduno di Assoarma, ha rinunciato ai festeggiamenti felsinei.

Grande orgoglio per gli Autieri della Sezione la partici-

zione degli storici Autocarri 18 BL e 15 ter a numerose manifestazioni indette per il Centenario della grande guerra.

I mezzi, condotti e presentati dal Lgt. Lanzara e dai soci CMS Scialdone, Aiut. La Peruta e CMSC Giannuzzo, tutti in uniforme d'epoca, sono stati presenti a Nervesa, presso l'aeroclub "Jonathan", successivamente a Montecatini, ospiti del "Club Ballestrero" ed a Lugo di Romagna, presso l'aeroporto "F. Baracca". Hanno anche accolto la staffetta della manifestazione "L'Esercito marciava..." al loro arrivo ai Giardini Margherita di Bologna.



SEZIONE DI BOLZANO

Gli Autieri di Bolzano festeggiano l'arrivo della primavera

Il 21 marzo 2015 la Sezione ha festeggiato l'arrivo della primavera insieme ai propri soci ed amici. La serata è risultata piacevole ed è stata occasione di nuove conoscenze con l'arrivo di diversi nuovi amici che hanno espresso il loro apprezzamento per l'organizzazione ed il clima di serenità e convivialità trovato.

È stato particolarmente piacevole poter salutare un Socio "antico" che da diversi anni non era più con noi ma la passione per l'Associazione e la voglia di rivedere i vecchi amici hanno spinto

Cosimo Punzi a ritornare e passare una serata con noi. L'Associazione Autieri è una grande famiglia che nel 2015 è cresciuta con l'arrivo di nuovi soci e nuovi Amici degli Autieri e questo è fonte di orgoglio e di speranza che spinge il Direttivo

a continuare nella sua attività organizzatrice a favore dei soci per mantenere sempre vivi quei valori fondamentali di amicizia, amor di patria, cameratismo e sostegno reciproco nelle difficoltà quotidiane. La Sezione, tra l'altro, sta organizzando un viaggio a Budapest dal 7 al 12 settembre 2015.





SEZIONE DI BONDENO

di Cap. Fabio Cavicchioli

QUARANTENNALE DELLA SEZIONE

Parco Urbano “Cav. U. Ercoliano Fortini”

Come da tradizione consolidata, la prima domenica di Ottobre di ogni anno, nei pressi del nostro monumento, si tiene la “Giornata dell’Autiere” assieme a soci ed amici provenienti dalle Sezioni ANAI dell’Emilia, del Veneto e del Friuli V.G. oltre ad autorità civili, militari, religiose, una rappresentanza del 6° RETRA di Budrio e altre Associazioni Combattentistiche e d’Arma locali.

Il 5 ottobre 2014, durante lo svolgimento della cerimonia per i 40 anni della Sezione, ho portato a conoscenza dell’attuale sindaco della città, Dott.ssa Cristina Coletti, il desiderio dei soci e amici dell’ANAI di Bondeno di intitolare il parco urbano dove è posto il nostro monumento, al fondatore, grande animatore e sicuramente uno dei più convinti sostenitori della realizzazione del monumento stesso, il compianto Presidente Cav. U. Ercoliano Fortini, deceduto improvvisamente il 22 marzo del 2009.

L’amministrazione comunale ha recepito la nostra volontà presentando istanza al Prefetto di Ferrara per il rilascio della relativa autorizzazione. Il 25/02/2015, il Prefetto, Dott. Tortora, ha comunicato al Sindaco l’accoglimento della richiesta concedendo la relativa autorizzazione.

Al Prefetto, al Sindaco, a tutta l’amministrazione della città di Bondeno rivolgo i più sentiti ringraziamenti a nome mio e di tutti gli Autieri di Bondeno. Lo scoprimento della targa di intitolazione si è svolto il 25 aprile 2015, a margine delle celebrazioni del giorno della Liberazione con una S. Messa al campo nei pressi del monumento.

L’evento ci riempie di gioia e di orgoglio perché rende onore a quanti nei 40 anni di vita della Sezione si sono adoperati per raggiungere questi traguardi, sperando che sia di sti-

molo a proseguire nel cammino tracciato da chi ci ha preceduti.

Il 2014 è stato un anno molto importante e significativo per gli Autieri di Bondeno in quanto è stato un anno pieno di attività e iniziative per la Sezione che è presente in ambito comunale da 40 anni.

Con gruppi più o meno numerosi, fin da febbraio la Sezione ha partecipato alle manifestazioni di Cavazzale-Dueville, poi di Udine e Trieste, al Raduno Nazionale di Rovigo, con oltre 40 fra amici ed Autieri. A fine luglio, si è ritrovata presso il Santuario dell’autista a Valliera di Adria (RO), assieme agli amici di Porto Viro, per celebrare degnamente San Cristoforo, Santo Patrono. Dopo la pausa agostana è stata la volta di Maniago, Modena, Venzona, Treviso, Valdobbiadene, per finire a Portogruaro in dicembre, senza dimenticare il 5 ottobre 2014: la nostra “Giornata dell’Autiere”.

Il 2014 è stato purtroppo funestato anche dalla scomparsa di soci storici ed amici; vogliamo ricordare l’Aut. Claudio Costa, l’onnipresente Aut. Giancarlo Gatti, sempre munito della sua telecamera per immortalare i momenti più significativi delle nostre attività, l’Aut. Enzo Fava, sempre attivo e disponibile, Consigliere e Vice Presidente, venuto a mancare improvvisamente dopo breve malattia ed infine ad inizio 2015 l’Aut. Guido Guaraldi, per tanti anni Consigliere della Sezione.

Ricordiamo anche la Sig.ra Iolanda, moglie del Vice Pres. Giancarlo Previati, venuta a mancare a giugno 2014 e l’amica Sig.ra Maira mancata di recente. Fra momenti felici assieme a tanti amici e qualche momento di sconforto l’anno è trascorso e con rinnovato entusiasmo abbiamo iniziato il 2015 con tanti appuntamenti in programma.

SEZIONE DI BUSTO-VARESE

di Ten. Enrico Biganzoli

Domenica 19 aprile 2015, allietati da una bellissima giornata, si è celebrata l’annuale Festa dell’Autiere organizzata dalla Sezione.

La cerimonia si è svolta presso il Sacrario Militare Internazionale dedicato ai Caduti e Dispersi in Russia di Vergiate (Varese), la cui costruzione fu realizzata nei primi anni del dopoguerra da Don Oreste Cerri, Cappellano della Divisione “Sforzesca” componente dell’AR-MIR nella campagna di Russia del 1941-1943.

Ha fatto gli onori di casa il Presidente della Sezione Ten. Cav. Biganzoli, alla presenza di un folto gruppo di Autieri, loro familiari e simpatizzanti provenienti da diverse Sezioni della Lombardia. Particolarmente gradita la presenza del Vice Pres. Naz. Brig. Gen. Lo Iacono, del Magg. Gen. Cucuzzella, del Delegato Regionale Comm. Riva,



Incontro degli Autieri di Busto-Varese al Sacrario Militare di Vergiate

del Comandante del 3° Cerimant Col. Dello Monaco e del Consigliere Nazionale La Valle. Dopo l’inquadramento, con uno squillo di tromba è stata effettuato l’Alzabandiera e



successivamente celebrata la Santa Messa, officiata da Don Fabrizio Borsani, amico da lunga data della Sezione, che nell'omelia ha ricordato i sacrifici dei tanti Autieri caduti in tempo di guerra sui vari fronti, dall'Africa ai Balcani ed alla sterminata steppa russa.

Dopo brevi interventi delle autorità presenti, la festa si è felicemente conclusa con un pranzo, al termine del quale sono stati consegnati due diplomi di *Pioniere del Volante* ed uno di *Benemerito del Volante*.

Al termine, cordiali saluti tra i presenti con la promessa di ritrovarsi tutti nella ricorrenza del prossimo anno.



Inquadramento di fronte al Sacrario dei Caduti per la cerimonia dell'Alzabandiera. Sotto: consegna del diploma di "Pioniere del Volante" al Presidente della Sezione Ten. Biganzoli



SEZIONE DI CHIANCIANO TERME

“Conosciamo le Divise per amarle e rispettarle”

La Sezione ha partecipato all'evento “*Conosciamo le Divise per amarle e rispettarle*” che si è tenuto a Chianciano Terme il 23 maggio 2015, presso il salone “Fellini” del Parco Acqua Santa. L'evento è stato organizzato dall'Istituto Comprensivo “F. Tozzi” di Chianciano con la partecipazione di tutti i Corpi di Polizia e rappresentanti della Sezione ANAI. *Nella foto il Presidente della Sezione Maurizio Angeli premia i giovani alunni per i disegni e le poesie scritte in occasione dell'evento.*



SEZIONE DI LECCO

di Comm. Umberto Riva

45° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

Il 26 aprile 2015 sul Piazzale del Santuario della Chiesa della Vittoria, a Lecco, gli Autieri si sono incontrati per festeggiare il 45° anniversario di fondazione della Sezione. Alla manifestazione erano presenti il Vice Presidente Naz. Brig. Gen. Lo Iacono, il Cons. Naz. Magg. Gen. Cucuzzella, il Col. Dellomonaco, la M.A.V.M. Cav. Giuseppe Faccineto, il Brig. Gen. Graziano Gironacci e la Sig.ra Gianna Bolis, figlia dell'Autiere Lino Bolis, deceduto a Stalingrado nel 1943.

Bellissime le parole del Parroco Don Ferdinando a ricordo degli Autieri caduti nell'adempimento del dovere. Dopo la lettura della *Preghiera dell'Autiere* da parte del Vice Presidente Cav. Bonacina, una delegazione si è recata nella cripta della chiesa per deporre un omaggio floreale davanti alla lapide che ricorda gli Autieri lecchesi deceduti in guerra ed in pace. Hanno effettuato brevi interventi il Comm. Riva, il Brig. Gen. Lo Iacono ed il Col. Dellomonaco.



La giornata è proseguita con il pranzo sociale presso un locale della zona, dove sono stati distribuiti vari diplomi di guida. Una barchetta “Lucia” simbolo della città Manzoniense di Lecco è stata donata al Col. Dellomonaco, all'Autiere C.M. Lorenzo Barbaglia, compagno in armi al Reparto R.R.R. “Aosta” di Messina nel 1963-1964: all'epoca il comandante dell'officina era il Capitano Giulio Negri.

Presenti alla manifestazione con i rispettivi Presidenti le Sezioni di Milano, Como, Abbiategrosso, Bergamo, Busto-Varese, Seregno, Vigevano, Valle Trompia, i Gruppi di Mede, Oggiono, Valsassina, Capriate San Gervasio. Il Brig. Gen. Lo Iacono ha donato al Presidente Riva (*nella foto*) un attestato di merito per aver coordinato le Sezioni della Lombardia con passione, spirito di corpo e attaccamento alle tradizioni. Un doveroso ringraziamento alla Sig.ra Mary Riva, segretaria di Sezione, per la sua faticosa collaborazione.



Commemorazione delle Cinque Giornate di Milano

Il 18 marzo 2015 Milano ha commemorato l'anniversario delle *Cinque Giornate di Milano*, per rendere onore ai Caduti e agli ideali di libertà che segnarono quelle storiche giornate del 1848, che portarono alla liberazione dal dominio austriaco.

La cerimonia si è svolta presso il maestoso "Monumento alle Cinque Giornate", realizzato dallo scultore Giuseppe Grandi e nel quale spiccano un'aquila, un leone e cinque statue di donne, raffiguranti allegoricamente il risveglio del popolo milanese che si solleva contro la tirannia.

Nella parte centrale del monumento si innalza un imponente obelisco in bronzo su cui sono riportati i nomi di tutti i Caduti nei giorni della resistenza.

Oltre alle autorità militari, civili e religiose ed ai Labari del Comune di Milano, decorato di M.O.V.M., della Regione Lombardia ed a quelli delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, erano presenti una Compagnia di Formazione di Allievi e la Batteria Tamburi della Scuola



La cerimonia di resa degli onori ai Caduti delle Cinque Giornate di Milano

Militare "Teuliè", una rappresentanza di studenti delle scuole e tanti cittadini milanesi. Presente la Sezione di Milano, con la propria Bandiera, portata orgogliosamente dall'Alfiere Mario Ferrara, e rappresentata dal Presidente della Sezione.

Al termine dei discorsi ufficiali, l'Assessore M. Carmela Rozza ha consegnato al C.te della Scuola Militare "Teuliè", il Tricolore originale del 1848 che sventolò sul Duomo di Milano in

segno della ritrovata libertà. Come previsto, la Scuola Militare ha custodito la Bandiera durante il periodo di ricorrenza delle Cinque Giornate (18-22 marzo), riconsegnandola al Comune in occasione del giuramento degli Allievi del primo anno di corso.

Sono trascorsi ben 167 anni dai moti che hanno segnato i tratti distintivi di Milano,

ma la città ogni anno con tale commemorazione non vuole dimenticare quelle giornate, vivido esempio della volontà di una popolazione che si è voluta riappropriare della propria libertà, per costruire una coscienza civica nei nostri ragazzi ed una passione autentica per la storia del nostro Paese e per mantenere vivo nelle nuove generazioni il ricordo di quelle storiche giornate del Risorgimento italiano.

Celebrazione della "Giornata del Decorato"

Il 23 marzo 2015, si è svolta presso lo Storico Salone "Antonio Valente" della Casa del Mutilato di Milano, la celebrazione della *Giornata del Decorato*, che "vuole onorare quanti hanno posto il bene della Patria avanti a tutto, compiendo gesta eroiche perché l'Italia fosse una nazione più grande e più libera".

All'importante evento, coinciso con il 92° anniversario di fondazione dell'Istituto del Nastro Azzurro, erano presenti autorità civili, religiose e militari, le Federazioni Provinciali dell'Istituto e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Per l'ANAI, intervenuta con la Bandiera della Sezione di Milano, era presente una nutrita rappresentanza, con in testa il Presidente della Sezione, il Cons. Naz. Magg. Gen. Cucuzzella, il Presidente Onorario Comm. Conte Giu-

seppe Vismara ed i soci Ervas (Alfiere) e Soncini.

Il Gen. B. Cassano, Presidente della Federazione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha fatto gli onori di casa. Durante la cerimonia si sono susseguite le allocuzioni del Presidente Nazionale dell'Istituto e la conferenza commemorativa affidata al Gen. Achille Imposimato.

Sono intervenuti anche rappresentanti del Comune di Milano e del Comando Militare Esercito Lombardia. Nelle allocuzioni è stato ricordato che: "Ogni guerra, in ogni tempo, ha avuto le sue vittime innocenti, ma anche i suoi eroi, che in



Gli Autieri di Milano con la Bandiera di Sezione, insieme al Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro, Gen. B. Magnani, ed il Presidente della Federazione di Milano, Gen. B. Cassano, all'interno della "Galleria degli Eroi"

nome della Patria, hanno sfidato il pericolo, a volte sacrificando la propria vita. Nella ricorrenza odierna e dell'immi-



nenza del centenario della partecipazione dell'Italia alla prima guerra mondiale, è stato auspicato che i giovani di oggi sentano ancora vivo questo sentimento Patrio”.

Successivamente i convenuti si sono trasferiti presso la *Galleria degli Eroi* dove sono custodite anche alcune foto-

grafie di Autieri decorati al Valor Militare. In tale sede, dopo la benedizione del Cappellano, sono stati resi gli onori a tutti i Caduti, è stato deposto un omaggio floreale ed è stata recitata la “Preghiera del Decorato”.

Durante l'evento abbiamo avuto il piacere di incontrare due soci del-

l'ANAI, iscritti anche all'Istituto del Nastro Azzurro, che hanno voluto rinnovare l'iscrizione all'Associazione: il Col. Riccardo Morlini ed il S. Ten. Gabriele Aru, figlio del S. Ten. del Corpo Automobilistico Domenico Aru che nel 1942 fu decorato con la Croce di Guerra al Valor Militare.

Cerimonia di consegna degli attestati di Benemerenzza

Il 31 marzo 2015 si è svolta, nella sede della Sezione, la cerimonia di consegna degli “Attestati di Benemerenzza”.

In tale occasione sono stati consegnati da parte del Presidente della Sezione i prestigiosi diplomi di *Pioniere del Volante* al Socio Onorario Dott. Carlo Monticelli ed al Dott. Luigi Penati, per avere condotto veicoli a motore con perizia e senza incidenti per più di 60 anni.

L'incontro è stato particolarmente piacevole ed emozionante, in quanto i premiati, ai tempi S. Ten. del Corpo Automobilistico, hanno avuto la possibilità di raccontare ai presenti gli indimenticabili momenti del servizio militare prestato



Foto di gruppo con il Dott. Carlo Monticelli e Dott. Luigi Penati, a cui sono stati consegnati i diplomi di “Pioniere del Volante”

negli anni 1957/1958, negli Autoreparti del 3° Autogruppo di Corpo d'Armata, dislocati nella Caserma “Montello” di Milano. In particolare, il Dott. Monti-

celli ha consegnato una serie di foto e documenti vari del periodo di servizio trascorso presso la Scuola AUC di Lecce, di cui entrambi hanno frequentato il 19° Corso, presso la Scuola della Motorizzazione, presso il 3° Autogruppo di Corpo d'Armata e di campi d'arma dell'epoca, tra cui quello di Invorio (Novara).

Con un sobrio rinfresco si è conclusa l'interessante serata, apprezzata da tutti i partecipanti. I premiati hanno avuto modo di apprezzare la

nuova sede, ricca di storici cimeli, tra i quali la Prima Bandiera assegnata alla Sezione ANAI di Milano, nata nel 1921 ed ai tempi denominata ANAC.

70° anniversario della Liberazione

Milano, città decorata di Medaglia d'Oro della Resistenza, il 25 aprile 2015 ha festeggiato i 70 anni dalla Liberazione, con la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, presso il Piccolo Teatro Grassi. Per la città è stato un vero onore che il Capo dello Stato abbia deciso di affiancare Milano in questa ricorrenza straordinaria, che ha visto tutta la città partecipe e coinvolta.

Il Presidente della Repubblica, al suo arrivo al Piccolo Teatro Grassi e durante la sua allocuzione è stato più volte applaudito. Presenti, oltre al Sindaco di Milano ed al Presidente della Regione



L'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella presso il Piccolo Teatro di Milano

Lombardia, le massime autorità militari, civili e religiose, esponenti politici, dell'industria, della cultura cittadine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed una consistente rappresen-

tanza di alunni delle Scuole Primarie cittadine. L'ANAI era rappresentata dal Brig. Gen. Lo Iacono.

In precedenza, il 24 aprile, si era svolta anche l'inaugurazione della “Casa della Memoria”, da parte del Ministro dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini.

L'apertura della “Casa della Memoria” è stato un riconoscimento del patrimonio di valori che Milano vuole raccontare e trasmettere alle generazioni future.



“Giorno della Memoria”

Il 9 maggio 2015, presso la Chiesa di San Fedele e successivamente presso Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, è stato celebrato il “Giorno della Memoria”, per ricordare tutte le vittime del terrorismo e di strage in Italia.

Alla cerimonia religiosa e civile, presiedute dall’Avv. Lucia De Cesaris, Vice Sindaco del Comune, hanno partecipato le massime autorità civili e militari, i rappresentanti dell’Associazione Italiana Vittime del Terrorismo, dell’Associazione Familiari Vittime della Strage

di Piazza Fontana, delle Associazioni Combattentistiche e d’Arma, cittadini e familiari delle vittime. Per l’ANAI era presente il Brig. Gen. Lo Iacono.

Durante i discorsi istituzionali è stato posto in risalto, da tutte le autorità che si sono succedute, che: *“Il ricordo delle vittime del terrorismo e delle stragi deve sempre essere mantenuto vivo e attualizzato, affinché il sangue innocente versato dalle tante, troppe, persone cadute per mano dell’eversione, deve ricordarci ogni giorno di non abbassare*

mai la guardia di fronte al terrorismo”.

Milano, con tale cerimonia, si è dimostrata sensibile al ricordo di quei tristi periodi storici di odio politico, di paura, di follia omicida, che ha insanguinato la storia del paese con la strategia della tensione e gli anni di piombo.

In tale contesto, per non dimenticare il sacrificio delle vittime eccellenti e non eccellenti del terrorismo, il Comune di Milano ha voluto intitolare loro una via cittadina ed un giardino pubblico.

SEZIONE DI PORTO VIRO 70° anniversario della Liberazione

La Sezione di Porto Viro ha partecipato alle celebrazioni per il 70° della Liberazione. Gli Autieri hanno portato la corona deposta al monumento ai Caduti ed il Presidente, Prof. Maccario, ha letto la “Preghiera ai Caduti”, sia a Donada di Porto Viro e in chiesa a Contarina. Successivamente, davanti

alla Targa/ Monumento dedicata agli “Eroi Autieri di Nas-siriya”, ha letto la *Preghiera dell’Autiere.*

Il giorno seguente in località Bottrighe, la Sezione ha avuto incarico dall’amministrazione comunale di organizzare la cerimonia commemorativa.



Deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti di Porto Viro in occasione della celebrazione del 70° anniversario della Liberazione

SEZIONE DI ROMA

Dal 23 al 27 aprile 2015 numerosi soci della Sezione di Roma hanno partecipato, ospiti del soggiorno militare di Cefalù, ad una gita organizzata per visitare Palermo e dintorni e disputare il quinto torneo di burraco della Sezione. *Nella foto i partecipanti immortalati di fronte al Castello medioevale di Castelbuono, ridente paesino situato sulle Madonie.*



SEZIONE DI SEREGNO

Il 14 dicembre 2014, i soci della Sezione con parenti ed amici, hanno partecipato numerosi alla riunione annuale degli iscritti, alla presenza del Brig. Gen. Lo Iacono, del Magg. Gen. Cucuzzella, del Comm. Umberto Riva, del Gen. B. Umberto Razza, Presidente della Federazione Monza-Brianza dell’Istituto del Nastro Azzurro e grande amico degli Autieri lombardi. Dopo il benvenuto rivolto a tutti i partecipanti dal Cav. Romeo Striatio, Presidente della Sezione, ha preso la parola il Segretario Amm. Fernando Casati che ha presentato la relazione di fine d’anno ed ha fatto il punto di situazione delle attività sociali in atto e di quelle future, focalizzando l’attenzione sulla partecipazione al 4° Raduno Nazionale di Assoarma ad Udine e Redipuglia. Commovente il ricordo, con un minuto di silenzio, per commemorare i soci ed i loro familiari scomparsi durante l’anno.

Il Brig. Gen. Lo Iacono ha rivolto un breve saluto ai convenuti per formulare gli auguri per le festività e per congratularsi con gli Autieri della Sezione per l’attiva e nutrita partecipazione a tutte le manifestazioni cittadine, regionali e nazionali.



Ha particolarmente elogiato l'assidua presenza di alcuni veterani della Sezione quali il Cav. U. Lino Zanin ed il Cav. Giovanni Graziano, lo scultore che ha realizzato l'imponente monumento dedicato agli Autieri d'Italia dislocato nel centro di Seregno, inaugurato il 15 giugno 2008.

Ha poi consegnato un particolare "Attestato di Benemerenzza" al Cav. Striatto (nella foto), con la motivazione: *"Eminente Presidente della Sezione ANAI di Seregno, nonostante il precario stato di salute e la grave perdita di propri cari familiari, ha dimostrato un eccezionale spirito di corpo*



ed un'assidua ed instancabile presenza nella vita associativa, di esempio per tutti noi Autieri".

Al termine sono stati consegnati i diplomi di *Pioniere del Volante* all'Autiere Galbiati, di *Volante d'Oro* agli Autieri Achilli, Franzo, Longoni, Mariani, Brivio e Lucchini e di *Benemerito del Volante* agli Autieri Baldo, Consonni ed Intra.

Con il rinnovo dell'iscrizione all'ANAI per l'anno 2015 e con un sobrio rinfresco si è conclusa la piacevole riunione, apprezzata da tutti i partecipanti.

SEZIONE DI TERNI

Il 25 marzo 2015, presso la Chiesa di Santa Maria degli Spiazzi, in Terni, il cappellano della Sezione, Don Tino Crudo, ha officiato il precetto pasquale. Alla celebrazione ha partecipato anche una rappresentanza della Sezione ANAI di Todì, guidata dal Presidente Dott. Giuliano Mele e la Sezione di Terni dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia con il presidente Cav. Galeazzi. Per la Sezione di Terni erano presenti il Presidente Ten. Col. Bigaroni, il Vice Presidente Cav. Pascucci ed il Presidente Onorario Comm. Vantaggi.

Durante la celebrazione è stata formulata una particolare intenzione per i concittadini Col. tramat Alessandro Sciarpa e Ten. Col. tramat Marco Vantaggi, impiegati in missione all'estero. Inoltre, sono stati ricordati i soci e familiari scomparsi, in particolare il socio della Sezione di Todì Ferdinando Secaroni, prematuramente deceduto a 67 anni. Al termine della celebrazione un cordiale scambio di auguri tra gli intervenuti.

Domenica 19 aprile 2015, presso un noto ristorante di Orvieto (TR), si sono riuniti alcuni militari del 4° Scaglione 1970 che prestarono servizio presso il 10° Autoreparto di Napoli. Organizzatore del raduno il Vice Presidente della Sezione Mar. Luciano Montesi. Oltre agli appartenenti al 4°/sc/70, erano presenti per la Sezione di Terni il Presidente Ten. Col. Bigaroni, il Vice Presidente Cav. Eufredio Pascucci e l'Alfiere Aut. Adriano Dottori.

Dopo un minuto di raccoglimento per ricordare gli Autieri scomparsi, il convivio è proseguito in festosa allegria, arricchita dai simpatici ricordi raccontati dagli autieri relativi al loro periodo di servizio. Al termine, il Mar. Montesi ha distribuito un omaggio floreale alle signore presenti mentre il Presidente Bigaroni ha consegnato un "attestato di benemerenzza" al Cav. Pascucci per il compimento di 50 anni di ininterrotta iscrizione all'Associazione.



Il Cav. Pascucci al centro, tra il Presidente e l'alfiere, mostra orgoglioso l'attestato conseguito

La Sezione ha partecipato alle celebrazioni per la Festa della Repubblica. La cerimonia è iniziata presso la Sala Consiliare del Comune di Terni dove il Sindaco, Sen. Leopoldo Di Girolamo, ha celebrato la ricorrenza con un discorso ai presenti. Successivamente, presso il monumento ai Caduti, dopo l'Alzabandiera, è stata deposta una corona d'alloro ed il Prefetto di Terni, Dott. Gianfelice Bellesini, ha dato lettura del messaggio augurale del Presidente della Repubblica. Applauditi i brani eseguiti dalla banda "Armonia città di Terni" che hanno concluso la cerimonia. Per l'ANAI erano presenti il Ten. Col. Bigaroni, il Cav. Pascucci ed il Mar. Montesi. Tra le

autorità militari, in rappresentanza del Polo Armi Leggere erano presenti il Direttore, Col. Ezio Vecchi, il Ten. Col. Maurizio Tarquini ed il Cap. Ettore Lucci.



Celebrazione della festa del 2 giugno a Terni



SEZIONE DI THIENE

di Franco Panozzo

Come da tradizione anche il 49° incontro annuale dei soci della Sezione è iniziato con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti thienesi. Presenti, in rappresentanza del Comune, il vicesindaco dott. Alberto Samperi, il Delegato Regionale del Veneto Col. Santarelli, rappresentanze di Sezioni ANAI e Associazioni d'Arma. La tromba del maestro Vittorio Simoni ha accompagnato con coinvolgente espressività i momenti salienti della cerimonia. Nel suo breve intervento di saluto ai partecipanti il Presidente della Sezione ha ricordato come oggi si senta ripetere da più parti che la crisi in cui viviamo è soprattutto crisi di valori. Ci interroghiamo su cosa fare in una fase di sviluppo bloccato, di corruzione dilagante nel mondo della politica, della pubblica amministrazione, dell'imprenditoria. Uno scenario desolante che rischia di alimentare indifferenza se non disprezzo verso le istituzioni e di conseguenza vedere un futuro pieno di incertezze. Bisogna rifiutare - ha concluso - il pessimismo fatalistico e allora il percorso da seguire è proprio quello che prende avvio dal recupero dei valori positivi: *tolleranza e solidarietà*, valori



Il Presidente Panozzo insieme al Col. Santarelli ed agli Autieri premiati

permanenti che conservano una validità costante e condivisa.

Il programma è continuato con la S. Messa cui è seguito l'incontro conviviale nel corso del quale si sono svolte le votazioni per il rinnovo degli organi sezionali (vedi pag. 15). Sono stati poi consegnati diplomi di *Bene merito del Volante* a Fiorenzo Manzardo, di *Pioniere del Volante* a Giorgio Lain e *Volante di Diamante*

(oltre 72 anni di guida) ad Antonio Sperotto. Il Presidente ha illustrato il programma di massima per il 2015 focalizzato su due importanti appuntamenti: la partecipazione al Raduno Assoarma di Udine e l'organizzazione, con la consorella Sezione di Breganze, l'ultima domenica luglio, del raduno sul Monte Verena. Quest'anno, ricorrendo il centenario dell'inizio della prima guerra mondiale, Comuni, Enti e Associazioni sono impegnati a programmare manifestazioni, recuperare siti, camminamenti, forti e trincee nei luoghi che furono teatro dei più sanguinosi fatti d'arme. **La storia di quegli eventi ci ricorda che all'alba del 24 maggio 1915 il primo colpo di cannone fu sparato proprio dal forte del Monte Verena che rompendo il silenzio di quei monti segnò l'inizio del conflitto contro l'impero austro/ungarico.**

SEZIONE DI TRIESTE

45° RADUNO INTERREGIONALE

di Cav. U. Giovanni Gasparini



Il 3 maggio 2015 si è svolto il 45° Raduno interregionale Autieri d'Italia organizzato dalla Sezione di Trieste. Pur non potendo usufruire di Piazza Unità d'Italia per concomitanti manifestazioni del Comune di Trieste e non potendo quindi deporre le corone d'alloro ai Pili, primo monumento nazionale dedicato agli Autieri d'Italia, abbiamo spostato la cerimonia nel rione di Borgo San Sergio. Prima della S. Messa, celebrata da Don Lorenzo, è stato deposto un omaggio floreale ai piedi della Statua della Madonna, sita vicino alla Chiesa. È seguita la funzione religiosa al termine della quale, prima della benedizione, è stata letta la *Preghiera dell'Autiere* da parte del Delegato Regionale Cav. Graziano Mei. Al termine, insieme agli Autieri delle altre Sezioni con-

sorelle intervenute, abbiamo visitato il Museo di Guerra "Prof. Diego de Henriquez" recentemente inaugurato. Terminata la visita tutti si sono ritrovati presso un caratteristico locale della zona per il Pranzo Sociale, prima del quale è stato cantato l'Inno Nazionale e rivolto un cordiale saluto dal Presidente a tutti i soci e gli ospiti con l'augurio di una buona giornata. Erano presenti, con i rispettivi Presidenti, le Sezioni di Bondeno, Cavazzale Due Ville, Valdobbiadene, Portogruaro, Forni Avoltri, Maniago, San Daniele del Friuli, Val But - Arta Terme, Venzone, Udine e Gorizia. Ai Presidenti di Sezione è stato donato un libro sulla seconda guerra mondiale, scritto dal compianto Brig. Gen. Riccardo Basile, Presidente della Federazione Grigioverde, recentemente scomparso.

Alle gentili Signore un omaggio floreale, al neo eletto Presidente della Sezione di San Daniele, Danilo Moretti, un attestato per l'impegno nel rivitalizzare la Sezione, consegnato dal Cons. Naz. Gasparini su proposta del Cav. Mei. La giornata, allietata anche da musica e ballo e da una lotteria a premi, si è conclusa con grande soddisfazione di tutti i presenti.



Foto ricordo del 45° Raduno Interregionale della Sezione di Trieste: gli Autieri ed i Presidenti di Sezione intervenuti.

Foto dell'Autiere Salvatore Napolano



I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale e Sezione di Treviso

È “andato avanti” *Giannino Garbelotto*

Il 20 aprile 2015 il Presidente Onorario Comm. Col. Giannino Garbelotto ci ha lasciati. Citando le parole del Presidente Nazionale: “è andato avanti un esempio di nobili sentimenti, un galantuomo, come cittadino e come Ufficiale. Rimarrà nel ricordo di tutti noi come esempio indelebile di serietà, di fermezza, di attaccamento ai nostri colori e, ancora più importante, di immensa umanità!”

Classe 1926, *Pioniere del Volante*, iscritto all'Associazione dal 1985, è stato Presidente della Sezione di Treviso per 26 anni, dal 1986 e Delegato Regionale del Veneto per circa 20 anni. Fortissimi la sua dedizione e il suo impegno per l'Associazione, dimostrati dalla sua assidua partecipazione alla vita della Sezione, fino a pochi mesi dalla scomparsa, malgrado gravi, dolorosi e invalidanti problemi di salute.

Lascia un grande esempio di AUTIERE.

Alla cerimonia funebre, svoltasi presso la chiesa parrocchiale di S. Maria del Sile, hanno partecipato con le loro bandiere rappresentanze di Sezioni ANAI del Veneto e dell'Emilia Romagna; di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra cui UNUCI, AUPSA, ANGET e ANAC. Numerosi i messaggi di cordoglio pervenuti dalle Sezioni conso-



relle. Significativa la presenza di numerosi Autieri in servizio, Ufficiali e Sottufficiali, e di personale civile in forza alla caserma “A. Boltar” di Treviso, dove Giannino aveva prestato servizio per molti anni, dimostrazione di un forte legame di stima e affetto duraturo nel tempo. Prima del rito religioso è stata data lettura del

messaggio inviato dal Presidente Nazionale, quindi dell'ultimo saluto da parte degli Autieri di Treviso. Al termine della cerimonia è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*.

I soci della Sezione di Treviso e tutti gli Autieri d'Italia, addolorati, rivolgono alla figlia Maria Angela le più sentite condoglianze.

Sezione di Abbiategrasso

La Sezione, con grande tristezza, comunica la scomparsa dell'Autiere **Cav. U. Mario Taffelli**, insignito di numerose onorificenze sia in ambito lavorativo che sociale. Decorato con Croce di Guerra al Valor Militare, è stato tra i fondatori della Sezione di Abbiategrasso e “braccio destro” dell'allora Delegato Regionale della Lombardia, il compianto Cav. U. Bruno Della Pera.

Classe 1923, prigioniero nei campi di concentramento durante la guerra, ha sempre minimizzato le condizioni estreme affrontate in quel periodo, auspicando per tutti noi serenità nella vita, nel rispetto delle regole e della Patria. Grazie Mario, gli Autieri di Abbiategrasso ti ricorderanno sempre con affetto e stima.



Sezione di Bologna

La Sezione comunica, con tristezza, la scomparsa di un “vecchio Autiere”, iscritto da molti anni alla Sezione: **Giovanni Pasquali**, classe 1917, venuto a mancare il 27 marzo 2015 alla veneranda età di 98 anni. Alla fami-



glia, alla figlia Nadia ed ai parenti tutti, gli Autieri porgono le più sentite condoglianze.

• Il 12 aprile 2015 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il **Magg. Generale Comm. Giuliano Sforzi**, classe 1930.

È stato Comandante del 6° Autoreparto Misto di Bologna, del 7° Autoreparto Misto di Firenze, del Battaglione Logistico “Trieste” di Budrio, Vice Direttore e Direttore in SV della 6ª ORE di Bologna, Capo Ufficio Programma-



zione e Distribuzione della *Rete Pool Nato* di Parma, Capo servizio Motorizzazione della Legione Carabinieri di Bologna, dove ha terminato il servizio attivo.

Per molti anni ha ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati per Servizio della Sezione di Bologna, ed è stato Consigliere della Sezione ANAI di Bologna, sempre partecipe e presente nella vita associativa.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo sezione e gli Autieri porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

Sezione della Franciacorta

La Sezione comunica la scomparsa della



Signora **Angelina Tonelli**, moglie dell'Autiere Mario Tognoli, venuta a mancare il 24 aprile 2015.



Errata corrige

Sul numero precedente è stata data la notizia della scomparsa del fratello Mario del Presidente della Sezione, missionario comboniano. Per un banale errore è stato indicato come Presidente il Segretario Pierangelo Faustinelli e non l'Autiere Libero Vermi. Ce ne scusiamo.

Sezione di Milano

(a cura di Francesco Lo Iacono)

Il 30 gennaio 2015, è scomparso il **Col. Au. Nicola Augenti**, da anni socio ed amico.

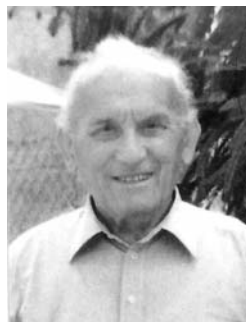
Nato a Taranto nel 1936, aveva frequentato il 14° Corso Ufficiali presso l'Accademia Militare di Modena, nel 1957.



Dopo un periodo trascorso presso la Scuola della Motorizzazione, dal 1961 aveva prestato servizio presso il Comando Unità Servizi della Divisione Fanteria "Legnano", la 5ª O.R.A di Treviso, la 10ª O.R.A. ed il 10° Autoreparto Misto Territoriale di Napoli. Assegnato nel 1970 a Milano, si era alternato tra il III Autogruppo di Corpo d'Armata e la 3ª O.R.M.E., Reparto nel quale ha trascorso ben 19 anni della carriera militare. Congedato nel 1993, si era potuto dedicare a tempo pieno alla famiglia ed al suo hobby preferito: la pittura, realizzando veri e propri capolavori. Dal 1994 è stato un attivo socio della Sezione, distinguendosi per la simpatia, l'allegria e la gioia di vivere, riuscendo a vivacizzare qualsiasi riunione conviviale, con originalità non comune. Il Presidente, i soci, i colleghi e gli amici degli Autieri si uniscono al dolore della

moglie Anna Maria, dei figli e di tutti i congiunti. *Ciao Nicola, ci mancherai tantissimo!*

Il 16 febbraio 2015, è venuto a mancare l'**Autiere Giuseppe Penè**, nato a Sordio (Mi) l'11 giugno 1921.



Nel 1941 aveva svolto il servizio militare nel glorioso 3° Centro Automobilistico nella Caserma "Montello" di Milano.

Nello stesso anno, inquadrato nell'80° Autoreparto Mobile, era partito per la Campagna di Libia, partecipando successivamente, con il 37° Autoreparto Pesante, alle operazioni belliche del tempo, durante le quali aveva percorso migliaia di chilometri per il trasporto dei rifornimenti alle truppe in prima linea.

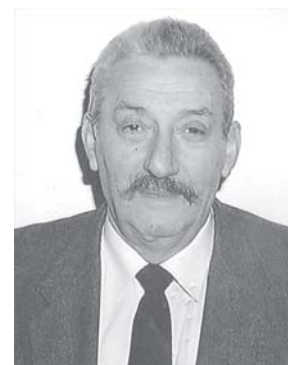
Partecipò anche alla famosa "Battaglia di El Alamein", durante la quale, il 6 novembre 1942, venne catturato mentre prestava servizio presso la Divisione "Ariete". Rientrò in Italia nel giugno 1946.

Socio della Sezione dal 1986, per anni è stato eletto nel Consiglio Direttivo, dimostrando un innato spirito di corpo. Per il suo glorioso passato e per l'attaccamento all'ANAI, ha ottenuto molti riconoscimenti, tra i quali una targa al merito quale "Reduce della Battaglia di El Alamein" ed il diploma di *Pioniere del Volante*. Durante le riunioni annuali era un vero piacere sentirgli raccontare le esperienze del servizio militare ed in particolare le testimonianze del periodo di prigionia.

Il Presidente, i soci ed amici della Sezione, con particolare commozione sono vicini alla famiglia, alla moglie, al figlio Umberto ed alla nuora ed ai nipotini che il giorno delle esequie hanno salutato il loro amatissimo nonno con affettuosi pensierini. *Ciao Giuseppe, Ti ricorderemo sempre con profondo affetto.*

Il 1° aprile 2015 la Sezione è stata colpita da un altro grave lutto, per la scomparsa del **Magg. Gen. Cav. Giorgio Bergamasco**.

Nato nella provincia di Alessandria nel 1930, aveva frequentato il 9° Corso Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena, nel 1952. Aveva prestato servizio presso l'Autoreparto



"Legnano", la 12ª ORE, la Legione Carabinieri di Cagliari, la 1ª ORE, il 3° Autogruppo di Corpo d'Armata, la 3ª ORE, il Battaglione Logistico "Centaurò" ed il Parco Materiali del Genio e Trasmissioni, che aveva avuto l'onore di comandare.

Congedato nel 1989, da allora ha attivamente partecipato della vita di Sezione.

Lo abbiamo apprezzato e stimato, fin da quando era in servizio per lo spiccato senso di responsabilità e rettitudine in ogni impegno lavorativo, svolto sempre nell'interesse dell'Istituzione. I giovani alle prime armi ed i suoi colleghi si rivolgevano a lui per essere consigliati e guidati, al punto tale che, per la sua consolidata esperienza ed il suo innato senso di generosità, lo chiamavano "Zio Giorgio". Con il suo vocione squillante, sembrava burbero, ma era un uomo cordiale, umile, amabile ed altruista.

Negli ultimi anni, nonostante i problemi di salute, non è mai mancato alle nostre manifestazioni, accanto all'amata moglie Anna Laura od al figlio Alberto, con la bustina nero/azzurra, la cravatta associativa ed i fregi orgogliosamente portati al petto e nel cuore.

Nel suo ultimo giorno ha voluto indossare la divisa, segno di attaccamento alla sua professione di militare ed alla Patria.

Il suo straordinario amore verso la famiglia, la moglie Anna Laura, i figli Sandra, Enrica, Alberto e Raffaella, i generi e gli amatissimi otto nipotini, gli hanno permesso di affrontare le battaglie della vita e le malattie con ineguagliabile serenità, dimostrando fino alla fine dignità, forza d'animo, coraggio e grande fede.

Ciao Giorgio. Sei stato per la tua famiglia e per tutti noi Autieri un vero esempio. Ti ricorderemo sempre con profondo affetto.

Il 22 aprile 2015 è venuto a mancare il **Cav. Mar. Magg. "A" Francesco Coratella**.

Nato ad Andria nel 1939, aveva iniziato la carriera militare nel 1956 al 9° C.A.R. di Bari con l'incarico di allievo specializzato "Montatore", poi rinominato "Meccanico di Mezzi



Ruotati". Nel 1957, dopo il corso di specializzazione presso la Scuola della Motorizzazione, fu assegnato alla 3ª O.R.A. di Milano. In tale Reparto, divenuto poi 3° CERIMANT, è rimasto per la quasi totalità del suo servizio attivo, stimato dai superiori e da tutti i dipendenti militari e civili. Nel 1972 aveva frequentato il "13° Corso Manutenzione e Piccole Riparazioni dei Depositi Carburanti" presso l'ORMEC di Bologna, classificandosi al 1° posto su trentasei partecipanti.

Nel 1990 era stato insignito dell'onorificenza di "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana" e nel 2013 il diploma di *Volante d'Oro*. Particolarmente apprezzata la sua capacità di insegnamento per i giovani, per i quali era un punto di riferimento. Ad essi sapeva suggerire e trasferire i suoi elevati valori morali, al punto che alcuni suoi ex militari, presenti al suo funerale, hanno affermato tra le lacrime di "avere perso un padre".

Nel giorno delle esequie, si sono raccolti attorno alla moglie Anna, al figlio Alessandro ed ai familiari, ex superiori, colleghi e maestranze civili del suo Reparto, l'intero Consiglio Direttivo della Sezione e tantissimi amici, per porgere un reverente e commosso ultimo saluto. *Ciao Francesco, Ti ricorderemo sempre con affetto!*

Sezione Oltrepò Pavese

Il 9 marzo 2015 ci ha lasciati l'**Autiere Pietro Bellotti**, classe 1929. Era particolarmente fiero dei suoi trascorsi di leva presso l'8° Centro Autieri di Roma. Finché la salute glielo ha consentito ha sempre presenziato al pranzo sociale e alle manifestazioni associative più importanti.

Ai funerali era presente il Vessillo sezionale ed un picchetto di Autieri oltrepadani in divisa associativa.

Al termine del rito funebre la lettura della *Pregliera dell'Autiere* e l'ultimo saluto dei "suoi" Autieri. Alla moglie Luisa, alle figlie Raffaella e Alessandra, ai parenti tutti gli Autieri oltrepadani rinnovano sincere e sentite condoglianze.

Sezione di Roma

La Sezione comunica la scomparsa dei seguenti soci:

- Il 29 ottobre 2014, all'età di 81 anni, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e della grande famiglia degli Autieri il **M.M. "A" Luigino Tomè**, nato a Badia Polesine nel 1933;



- Il 1° aprile 2015, all'età di 79 anni, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il **M.M. "A" Giuseppe Conte**, nato a Tripoli (Libia) nel 1935. Partecipava assiduamente alle attività della Sezione.



I soci tutti formulano ai familiari degli scomparsi le più sentite condoglianze.

Il 12 maggio 2015 è venuto a mancare il **Volante d'Oro M.M. "A" Cav. Romualdo Marra**, classe 1932, originario della provincia di Avellino e residente a Rovigo ma iscritto alla Sezione ANAI di Roma.

Arruolatosi nel 1954, dopo il C.A.R.T. ad Avellino fu trasferito a Pinerolo, presso il "Nizza Cavalleria" (1°), dove rimase fino al 1959. Passò poi al 13° reparto R.R.R. della Brigata Missili a Vicenza e successivamente a Por-



Il M.M. "A" Marra all'epoca del servizio attivo

togruaro. Dal 1968 al 1970 prestò servizio presso a Divisione "Folgore" a Treviso.

Dal 1970 al 1991 ha comandato l'officina leggera del 5° Rgt. art. missili c/a di Rovigo.



Alla moglie Maria ed ai figli Lorenzo (Autiere del 116° corso AUC) e Corrado gli Autieri porgono le più sentite condoglianze.

Sezione di Treviso

La Sezione comunica, con profonda tristezza, la prematura scomparsa dell'**Autiere Fernando Battistel** di anni 61, venuto a mancare il 15 aprile 2015.



Iscritto all'Associazione dal 2001, era insignito del diploma di *Volante d'Argento*.

Colpito da un grave male, lo ha combattuto coraggiosamente e con grandi sofferenze per molti mesi, ma purtroppo la malattia ha avuto il sopravvento. Conoscutissimo e stimato gestore di un pubblico esercizio a Campodipietra di Salgareda, la sua scomparsa ha lasciato attonita la comunità locale.

Una rappresentanza di Autieri ha partecipato con la bandiera sezionale listata a lutto alla cerimonia funebre, unendosi al dolore di familiari e parenti e di una moltitudine di amici, così numerosa che la chiesa parrocchiale non ha potuto contenerli tutti.

Al termine della cerimonia è stata letta una breve memoria dell'Autiere Fernando, scritta dall'amico e socio della Sezione Mar. Michele Caldarella, e successivamente la *Pregliera dell'Autiere*.

I soci, addolorati, rivolgono alla moglie Michela, ai figli Sara ed Elia e ai parenti tutti le più sentite condoglianze. ■



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.



Sopra: Lanzarote; sotto: Marsa Alam



Rodi



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;

- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei casi di:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in
Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**



Gli Autieri d'Italia al Raduno Assoarma a Udine e Redipuglia

